

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52040 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

L'EX SINDACO PASQUI CONSIGLIERE REGIONALE

di Enzo Lucente

Con diversa situazione è questo il momento dei "baffetti"; dopo tanta gloria scende dagli altari il baffetto D'Alema e sale su altri altari regionali baffetto Pasqui.

Era uno dei due candidati regionali di Cortona. Pasqui era candidato dei DS, Francesco Cenci candidato dei CCD. Diversa era sicuramente la situazione di partenza, ma intorno a Pasqui c'erano ancora tanti malumori che parevano non sopiti.

Invece ha saputo condurre una buona campagna elettorale ed approfittando del successo toscano delle sinistre, anche se in percentuale hanno perso vari punti, è risultato il primo degli eletti nella provincia di Arezzo.

Da parte nostra non possiamo che augurarci la miglior fortuna possibile. Come Sindaco lo abbiamo ripetutamente attaccato perché negli ultimi anni, soprattutto, ha smesso di lavorare per la nostra collettività. Ma oggi vogliamo azzerare la polemica e, se lo vorrà, portare a conoscenza di tutti i nostri lettori le attività a livello regionale delle quali si farà promotore. Da consigliere regionale potrà sicuramente seguire con maggiore impegno i singoli problemi cercando di portarli a termine. La Regione Toscana è sempre stata matrigna verso la sua area sud, lo stesso Tito Barbini non ha fatto più di tanto.

E' questo il suo momento; speriamo che politicamente sappia riscattarsi e dimostrare quello che forse vale, ma che non ha ancora dimostrato.

Noi pubblicheremo puntualmente tutto quello che vorrà inviarcì, se vorrà farlo.

Diversa la situazione di Francesco Cenci che partiva sicuramente perdente nel senso di conquista di un seggio regionale. Il risultato però è stato per lui molto soddisfacente perché ha ottenuto un quorum di preferenze discretamente alte, sicuramente a danno dei Popolari che si sono visti dimezzare i consensi a vantaggio del CCD che lo ha superato in percentuale.

Forza Italia ha livello comunale ha ottenuto un bel 21%, anche AN ha raggiunto il 15,3%, CCD e CDU insieme hanno raggiunto il 4,8%, mentre il PPI è sceso al 2,5%. Per le opposizioni ora sarà opportuno vedere di ampliare l'orizzonte di incontri con forze disponibili al confronto per prepararsi per le prossime comunali.

PER LE VACANZE PASQUALI IL TUTTO ESAURITO



Inizia il 4 di maggio prossimo la festa del millennium in Baviera CORTONA MESSAGGERA DI ARTE E SAPORI

Dopo mesi di preparazione l'Amministrazione Comunale di Cortona e il Consorzio Operatori Turistici si avviano ad affrontare

l'annunciata esperienza in Baviera, accogliendo con entusiasmo l'invito del Sindaco della città di Landshut, antica capitale della Baviera,

artistiche, riprodotte in posters, delle preziosità dei nostri due Musei cittadini e del paesaggio toscano, una mostra fotografica sul

Antonio Garzi eseguirà, in diversi momenti della giornata, le laudi del nostro Laudario cortonese e melodie rinascimentali, pretese con insistenza dall'organizzazione tedesca della manifestazione.

Verranno esposte nel cortile del Palazzo le ceramiche cortonesi che sicuramente non temeranno il confronto con gli espositori della pur rinomata ceramica bavarese. E ancora i tedeschi della Baviera potranno vedere e gustare le risorse storiche della nostra fertile terra: vino, olio, formaggio e salumi; una kermesse di sapori che sicuramente non mancherà di suscitare interesse tra i buongustai d'oltralpe. Nella Sparkasse (Cassa di Risparmio), dove sarà allestito il palco del particolare dell'altare etrusco, scoperto accanto al Melone II del Sodo, una gigantografia e un poster degli ori etruschi, in apposite teche verranno esposti oggetti d'oro dell'artigianato orafa della nostra Provincia, a testimonianza di una tradizione che conserva intatto il suo valore artistico con le sue insuperate peculiarità.

A conclusione della manifestazione, è annunciata una conferenza stampa che prevede la presenza di un nutrito gruppo di giornalisti, televisioni e tour operators e delle autorità più rappresentative di Cortona e di Landshut.

UN'ESPERIENZA IMPORTANTE



a mettere in mostra le più interessanti risorse, dal punto di vista artistico e produttivo della nostra città e del suo territorio.

Così dal 4 al 9 di maggio prossimo il Palazzo ducale, una monumentale costruzione rinascimentale nella incantevole piazza di Landshut, accoglierà testimonianze

paesaggio cortonese a cura del Fotoclub di Cortona, e la proiezione continuata di una multivision prodotta e realizzata dallo stesso Fotoclub che illustrerà, in maniera suggestiva e tecnicamente sofisticata, le più significative immagini della nostra Città.

Inoltre il coro diretto da don

CORSO PER ESPERTI IN AGRITURISMO

Partirà nel prossimo giugno il progetto regionale predisposto dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona e dell'Istituto Agrario "A.Vegni" delle Capezzine

Il Progetto, recentemente approvato dalla Regione Toscana, che prevede, in 1200 ore, la formazione di "Esperti in Agriturismo e conoscenza dei prodotti tipici", partirà nel mese di giugno prossimo. Nel frattempo, il Comitato Scientifico, formato dal prof. Nicola Caldarone, in veste di legale rappresentante del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, dal prof. Domenico Petracca, preside dell'ITAS "Vegni" Capezzine, dal prof. Luigi Omodei Zorini dell'Università di Firenze, dal dott. Marco Failoni del CIPA-AT Toscana e da Paolo Tamburini della CIA di Arezzo, ai quali si aggiungeranno il Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini e il dott. Enzo Moretti, dirigente della Formazione Professionale della Provincia, va predisponendo la definizione degli adempimenti previsti che vanno dalla formazione di un "Associazione temporanea di scopo" che darà mandato al Consorzio Operatori Turistici e al suo Presidente prof. Nicola Caldarone di gestire il Progetto, alla pubblicazione del Bando di ammissione nei primi di maggio, alla prova di selezione degli aspiranti, alla definizione della data di inizio delle lezioni.

Il Progetto, se da una parte tende a ridurre la disoccupazione giovanile con prospettive niente affatto trascurabili se si pensa all'importanza che vanno assumendo anche nel nostro territorio le strutture agrituristiche, dall'altra mira a ricreare interesse e attenzione ai prodotti della nostra terra, la cui risorse costituiscono un potenziale economico significativo e inesauribile.

Già in questi settori sta lavorando con successo l'Istituto Tecnico Agrario "Vegni", con un Preside dinamico e competente, il quale, d'intesa con il Consorzio degli Operatori Turistici di Cortona, è riuscito in questo ulteriore tentativo di ricreare quell'entusiasmo e quella predilezione verso il nostro territorio e le sue peculiarità, legate soprattutto alla civiltà contadina, ingiustamente trascurata in questi ultimi decenni a vantaggio di nuove progettualità economiche rischiose e senza prospettive consistenti e durature.

Pertanto con l'esperienza di questo istituto, con l'autorevole partecipazione del personale della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, con l'assistenza delle Confederazioni del mondo agricolo regionali e provinciali, il Consorzio potrà gestire il Progetto con lusinghiere prospettive soprattutto in relazione alla formazione dei nuovi protagonisti del turismo del 2000, che non possono d'ora in avanti prescindere da una rigorosa e aggiornata formazione.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI' 16 MAGGIO
IMPOSTE SUI REDDITI - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute operate nel mese precedente.
IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI -

Scade il termine per effettuare il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
INPS - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi al lavoro dipendente e ai rapporti di collaborazione.

GOVERNO SNELLO



Secondo le stime, in questi giorni di Pasqua hanno circolato per Cortona non meno diecinquantamila turisti; un vero boom che ha però dimostrato con quanta fatica Cortona è riuscita a non deludere questi ospiti importanti.

Ancora una volta si è dimostrata l'urgenza di realizzare idonei parcheggi, dimenticando sterili polemiche degli anni passati che sono servite soltanto a non realizzare niente.

Dalla foto solo un flash per dimostrare come la carenza di spazio ha obbligato gente sui campers a sostare fuori delle mura proprio lungo la strada.

Altri mezzi identici sono stati ospitati nel piazzale del Mercato ed altri nei punti più impensati. Una attenta disamina della situazione deve indurre il sindaco Rachini a trovare nel più breve tempo possibile soluzioni idonee, chiudendo soprattutto quelle in corso.

FINITI I PRIMI LAVORI DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Come c'era stato detto i due lavori in corso, quello di Via Roma e la parte antistante il negozio Mollesini in piazza del Comune hanno avuto felice conclusione.

Di Via Roma abbiamo già detto tanto, ma quello che è ora opportuno dire è la tenacia e la voglia di concludere che è sono state messe in opera dall'ultima azienda chiamata a concludere i lavori di posizionamento delle pietre e loro scalpellatura.

Sono stati operai veramente in gamba che non hanno rimpiangere le precedenti aziende che hanno operato con velocità "lumachescas".

Per la porzione di piazza della Repubblica, tutto è andato bene: ci sono persone che criticano la scelta del tipo di pietra, ma indipendentemente da questo,

che i lavori non vengano poi protratti per le calende greche.

E' giusto sospenderli ora in prossimità del momento turistico, ma è necessario avere una programmazione per sapere quando questo lavoro dovrà avere inizio.

Un altro problema relativo alla ristrutturazione è quello della Chiesa di S. Francesco.

Da tempo i lavori sono iniziati, la Chiesa è chiusa, i turisti si presentano davanti al grande portale e mestamente ridiscendono quelle scale che andrebbero urgentemente ripristinate.

Il diretto interessato ci ha comunicato che dalle notizie in suo possesso l'intero monumento dovrebbe essere pronto per la fine del 2000. Viste le condizioni attuali dubitiamo che questa

BRAVO, FRANCESCO

Tanti sono i nomi celebri che fanno di Cortona una grande città. Nomi del passato e del presente a cui rendiamo il giusto omaggio, ma è qui che voglio inserire il nome di un giovane ragazzo, per di più cortonese e, con un futuro tutto da scrivere, o meglio... "tutto da suonare", Francesco Attesti.

quando è possibile.

Recentemente ha vinto il terzo premio al concorso di esecuzione strumentale "Terme di San Giuliano" di Pisa.

Presidente di commissione: Maestro Daniel (argentino).

Il programma eseguito: C. Debussy: "Suite Bergamasque", F. Chopin: "Scherzo, op. 39 n° 3".



Ecco Francesco si sta distinguendo nel mondo della musica in modo netto e preciso. La sua mano corre veloce e sicura sulla tastiera del pianoforte. Con amore... ma anche con grande determinazione e così giunto a conseguire ottimi riconoscimenti.

Vorrei scrivere "grandi" riconoscimenti, ma voglio tenere questa parola per un prossimo futuro, perché credo in Francesco e so che la sua serietà professionale lo porterà ancora più in alto.

Non va dimenticato che dove suonerà Francesco, lì... suona Cortona!

E' un figlio di Cortona che dobbiamo sostenere e amare e, con lungimiranza spianargli la via,

Per il futuro sono in programma concerti per due pianoforti, di Bach, e la presentazione di un cd di musica contemporanea, a cura della casa editrice Ruggimenti di Milano.

Per gli intenditori musicali, devo dire che il perfezionamento professionale di Francesco passa per Maestri, come Sergio Perticaroli, Jacques Rouvier, Hector Moreno. Non credo sia poco!

Per concludere, ricordo che nella nostra cittadina è presente un altro giovane musicista: Alessandro Grego... a quando qualcosa insieme?

A.J.

Nella foto: Francesco festeggiato dagli amici.

NUOVE REGOLE IGIENICHE PER IL COMMERCIO AMBULATORIALE

Nuovi requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche

Il Ministro di Sanità in data 2 marzo 2000 ha emanato un'ordinanza relativa ai requisiti igienico-sanitari per il commercio alimentare sulle aree pubbliche, le quali devono essere appositamente attrezzate al fine del rispetto di tutte le normative di settore. E' obbligo che le aree pubbliche destinate a mercato, laddove non ci siano vincoli di tipo architettonico, storico, artistico ed ambientale abbiano una propria rete idrica fognaria e che la pavimentazione permetta il regolare e rapido deflusso delle acque meteoriche e di quelle di lavaggio per consentire un'adeguata pulizia.

L'area deve essere altresì dotata di contenitori per i rifiuti solidi urbani, muniti di coperchio, in numero sufficiente alle esigenze e ampiamente dislocate ai servizi igienici sia per gli acquirenti che per gli operatori. Competenza di tutto ciò è il Comune che deve provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'allacciamento idrico, alla disinfezione e disinfezione ed alla raccolta dei rifiuti, mentre spetta all'operatore l'osservanza di tutte le norme ed assicurare la conformità degli impianti, la potabilità dell'acqua dal punto di allaccio, la pulizia, la disinfezione e lo smaltimento dei rifiuti.

L'ordinanza in questione fissa dei parametri per le varie tipologie di attività: "negozi mobili"; "banchi temporanei" ecc. Esistono prescrizioni particolari per la vendita di certi alimenti quali le carni fresche, preparazioni di carne macinate e prodotti a base di carne, ponendo come obbligo adeguate strutture frigorifere, i banchi di esposizione devono essere provvisti di comparti separati per le varie carni; è possibile al momento su richiesta dell'acquirente produrre carni macinate; è possibile preparare sul posto di prodotti di gastronomia da vendere coti soltanto in un settore separato chiuso sui quattro lati e non connesso direttamente con l'ambiente esterno e posto nel perimetro dell'attività in una costruzione stabile.

Le attività di somministrazione devono essere autorizzate a livello igienico-sanitario e devono prevedere delle apposite cucine o laboratori per la preparazione dei pasti, avere locali di consumo ben areati ed adeguatamente illuminati.

Qualora l'attività di somministrazione non possa disporre di locali è consentito somministrare solo bevande. Se c'è una elevata manipolazione di alimenti devono essere previsti appositi settori o spazi opportunamente attrezzati e prevedere l'aspirazione di eventuali vapori, fumi ed odori.

Altre e dettagliate informazioni si trovano pubblicate nella G.U. n. 56 dell'8 marzo 2000.

Prisca Mencacci



dobbiamo rilevare che nessuna pietra vecchia, che sarà utilizzata poi per il nuovo lastricato della Piazza stessa, è stata distrutta e pertanto sarà ben riutilizzata per il lavoro successivo. A questo proposito è necessario sperare

data possa essere rispettata, peccato perché il Giubileo porta turisti che non vedranno la chiesa di Frate Elia.

Chiediamo all'Amministrazione comunale di vigilare con rigore.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
domenica 30 aprile 2000
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo
domenica 7 maggio 2000
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 1 al 7 maggio 2000
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dall'8 al 14 maggio 2000
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

30 aprile 2000
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

07 maggio 2000
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia) Agip
Baldolunghi (Sodo) - Q8

01 maggio 2000
Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Boninsegni (Camucia) - IP
Brogi (Camucia)
Esso Ghezzi (Cegliolo) - Erg

14 maggio 2000
Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caddarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcellio, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Gecarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Laurentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione giovedì 27 aprile 2000
E' in tipografica venerdì 28 aprile 2000

GLI ETRUSCHI A LANDSHUT

Presentazione in Germania del particolare in calco dell'altare etrusco di Cortona dal 3 al 9 maggio nella ex capitale della Baviera

Con il trasferimento a Landshut del particolare in calco, presente nel Museo Etrusco di Cortona, scoperto accanto alla monumentale Tomba del Melone II del Sodo di Cortona nel 1991, e la presentazione della gigantografia

Tomba databile tra il VII e il VI secolo a.C. dal ragguardevole e singolare diametro di 60 metri, è decorato da ambo i lati con enormi blocchi scultorei.

Gli scarsi segni d'uso dei sette gradini e la pedata molto corta possono confermare l'ipotesi che

Il significato del simbolo può essere spiegato con il concetto dell'eterna contrapposizione tra la vita e la morte. Naturalmente l'esito della lotta, anche se intuibile, non si esplicita nella rappresentazione e le sculture comunicano all'osservatore il senso dell'attesa e della sospensione, che deriva da una situazione non definita del passaggio dalla vita alla morte. Questo altare rappresenta un unicum in tutta l'Etruria settentrionale. Alla fase più antica (VII secolo a.C.) corrispondono i prestigiosi materiali di uso e di ornamento personale rinvenuti in una tomba del ricordato Melone II.

Fra i gioielli si possono ammirare alcuni girocollo d'oro composti da oggetti sferici lisci o decorati; altre collane appaiono più complesse e si compongono di semisfere realizzate a filigrana, destinate a contenere delle perle di pasta vitrea azzurra.

Un altro prezioso oggetto d'oro è una fibula decorata a sbalzo e a granulazione che presenta un arco configurato in forma di felino, probabilmente una pantera accovacciata.

Questo splendido monile ci fornisce solo una pallida idea, oltre che dall'abilità esercitata dagli Etruschi nel campo dell'artigianato orafa, anche delle straordinarie ricchezze che dovevano comporre l'originario corredo della tomba, per lo più andate perdute a causa delle violazioni iniziate sin dall'antichità.

la costruzione non fosse stata destinata all'accesso alla parte superiore della Tomba, ma avessi soprattutto una funzione di culto.

Le sculture poste ai due lati della scalinata, concepite per essere realizzate con un unico blocco, sono sintetiche e grandiose e raffigurano una simbolica lotta tra un guerriero e una belva; da un lato il guerriero è rivolto verso la sfinge o leone, dall'altro è di spalle: i due guerrieri tentano di difendersi colpendo con pugnali le fiere che li stanno stritolando.



che può dare un'idea più completa dello stesso altare e con le immagini di alcuni oggetti d'oro del VII secolo a.C., trovate presso la tomba di una principessa etrusca, poco in verità rispetto alla preziosità e alla imponenza dei reperti archeologici recentemente scoperti, la città di Cortona ha voluto offrire un'idea delle capacità artistiche e artigianali di questo misterioso popolo e nello stesso tempo della loro avanzata civiltà.

L'altare etrusco, antistante la

SAN VALENTINO: STORIA E TRADIZIONE

Maurizio Choepflin e Linda Seren alle prese con la vita, la storia e il messaggio d'amore del patrono di Terni San Valentino



Maurizio Schoepflin, che la gente di Cortona conosce e apprezza da lunga data per il suo insegnamento di storia e di filosofia al Liceo Classico di Cortona, per il valore e l'originalità del suo libro "Via amoris", presentato nella Sala delle Conferenze di Sant'Agostino e per il suo impegno costante e prezioso nella valorizzazione della cultura cattolica, ha voluto condividere la fatica di una pubblicazione con Linda Seren, sua moglie, docente di lettere e ricercatrice, quasi a voler suggellare con un tritico di pubblicazioni (*Via amoris*, 1996, *L'amore secondo i filosofi* del 1999 e *San Valentino*, 2000) il vero significato dell'amore, che trova la sua piena e completa dimensione e percezione solo nella donna destinata a divenire la compagna di tutta la vita.

Ma "San Valentino di Terni: storia tradizione devozione", elegante nelle veste tipografica delle Edizioni OCD e impreziosito da immagi-

ni di opere d'arte e di luoghi sacri, muove anche dalla constatazione, letta in premessa, che "emerge nell'uomo di oggi un desiderio di sacralità, un bisogno di recuperare la dimensione dello spirito..."

Nei primi capitoli, gli Autori si sono soffermati sul clima storico dei primi anni del Cristianesimo con testimonianze significative e rigorose sul culto cristiano dei santi, e sulle persecuzioni contro i cristiani, allo scopo di non disperdere nessun elemento che possa provare la storicità della figura del Santo vescovo e patrono di Terni, vissuto nel II secolo e decapitato perché si rifiutò di sacrificare agli idoli. Così il lettore può ripercorrere uno spaccato del passato redatto con un linguaggio agile e discorsivo e con una appassionata documentazione che oltre a provare l'esistenza del Santo, ne chiarisce dubbi, equivoci e contrapposizioni.

Così Maurizio Schoepflin e Linda Seren possono serenamente affermare che "secondo quanto narra la tradizione, dopo che Valentino fu decapitato a Roma per ordine del prefetto Placido e sepolto nel cimitero sulla via Flaminia, i suoi discepoli Procolo, Efebo e Apollonio ne disseppellirono nottetempo il corpo, lo trasportarono a Terni, la città che a Valentino aveva dato i natali e di cui egli era stato vescovo, e qui su di un colle non lontano dall'agglomerato urbano, provvidero a dargli sepoltura provvisoria." E perché S.Valentino è festeggiato soprattutto per essere il patrono degli innamorati? Da dove questa tradizione? Anche a questi interrogativi gli Autori non si sottraggono e le loro indagini profonde e molteplici sono appaganti.

Una per tutte: "Un giorno, sentendo Valentino bisticciare due innamorati che stavano costeggiando la siepe del suo giardino, andò loro

incontro tenendo in mano una rosa: questo gesto e il volto sereno e sorridente del vecchio servirono a riconciliare i due fidanzati, i quali poi



Basilica di San Valentino (Terni) Vetrata centrale

vollero che fosse proprio Valentino a benedire la loro unione..."

N.C.

Alla Galleria Signorelli

UNA PERSONALE DI PATRA CAMPANELLI

Dal 25 al 31 Marzo sono stati esposti, presso la galleria Gino Severini di Cortona, i quadri dell'artista Patra Campanelli.

Nata a Milano, ha cominciato fin da piccola l'attività della pittura senza abbandonarla mai, nei suoi anni di lungo girovagare.

A 35 anni, dopo il lungo sodalizio da autodidatta, decide di approfondire le sue conoscenze in materia di pittura recandosi a scuola dal pittore tedesco Christian Breyhan.

I dipinti della mostra sono tutti paesaggi e coprono un arco temporale che va dal 1997 ad oggi, periodo in cui, abbandonata la tempera e l'acquerello, si dedica interamente alla pittura ad olio ritoccata con la spatola.

Nel frattempo la Campanelli trasferitasi a Passignano sul Trasimeno divide la sua attività di

paesaggista fra il lago e le coste della Grecia; posti dove trova ambienti consoni al suo tipo di pittura e alla sua personalità.

Come per gli Impressionisti la sua passione è l'acqua, un elemento cangiante e mutevole capace di creare giochi di luce che variano da momento a momento.

La Campanelli ha una resa impressionistica, ossia luministicamente vibrante, della forma, che lascia però salva la struttura. Ma la luce, oltre che impressionare, fa da reagente psicologico al prodursi della sensazione: ovvero innesca nel fruitore la risposta affettiva a quanto la luce gli consente di vedere. Non si tratta di un semplice e meccanico "riprodurre", ma di un "tradurre".

Il risultato del lavoro dell'artista, sarà quello di una pittura dai toni freschi e luminosi dove anche

le ombre sono colorate e intrise di luce, capace di comunicare

impressionata sulla retina. Ottiene una risposta psicologica capace di



ottimismo e gioia di vivere.

Gli ultimi quadri sono più atmosferici, un po' alla Turner.

Qui la Campanelli ha eliminato ogni convenzionalità rappresentativa, per dare all'immagine la qualità di un'istantanea in rapida dissolvenza, simile all'immagine

donarci sublimi emozioni attraverso una pittura di paesaggio intensamente dinamica, fatta di masse cromatiche indefinite e vorticanti di una natura allo stato magmatico, sconvolgente e sconvolta.

Marco Caterini



PREMIO
Pagine di Poesia 2000
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando Gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtierio Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Saphentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

TOPOGRAFIA DI CORTONA ANTICA

4 Le Terme

Come già detto, l'altro divertimento prediletto dei Romani, oltre il teatro e l'anfiteatro, erano le terme. L'impianto termale di Cortona doveva sorgere presso quello straordinario terrazzamento (noto anche come *Balneum Reginae*) dal quale oggi s'vetta la chiesa di S. Francesco. Ne danno testimonianza il toponimo, la straordinaria abbondanza di cisterne, condotte, tubature e pozzi presenti nell'arco di 50 mq. e, soprattutto, la grande ed imponente opera di irrigamento a valle (evidente nel muraglione sopra *Via Maffei*), che si connette alla chiesa attraverso una ripida scalinata, e di cava a monte (nella fascia di *Via Berrettini* e del chiostro di S. Francesco) che venne poi riutilizzata per la costruzione della chiesa.

Gli storici cortonesi più antichi hanno sempre fatto riferimento alla sistemazione di quest'area come ad un portato di età romana realizzato per la costruzione di un importante edificio pubblico (per alcuni la Basilica o la Curia), e più di recente Armando Cherici l'ha ulteriormente definita come molto probabilmente non medievale ma già ascrivibile all'età romana. Ad essa sono forse da aggiungersi alcuni mosaici rinvenuti in *Piazzetta Tommasi* (e quindi più a valle) che presentano un disegno forse riferibile ad un ambiente

acquatico e che potrebbero quindi far pensare ad altre strutture simili in città, forse di epoca diversa, o ad ambienti diversi della stessa struttura principale.

Numerosissimi sono gli impianti termali pervenuti dall'antichità romana, da quelli grandiosi di Roma e Pompei fino ai piccoli esempi nelle città minori: in tutti comunque la struttura di base è la stessa, rigorosamente distinta tra ambienti maschili e femminili. Le tre grandi vasche di acqua calda (*calidarium*), tiepida (*tepidarium*) e fredda (*frigidarium*) costituivano dovunque il cuore dell'impianto; ad esse si aggiungevano poi palestre chiuse e aperte, piscine, spogliatoi ecc. a seconda delle dimensioni sia delle terme stesse che della città che le ospitava. Tutto all'unico scopo di permettere a cittadini e non di rilassarsi e fare conversazione. Per questo le terme erano il luogo ideale per conoscere tutti i pettegolezzi della città. Alle terme si indossavano sandali particolari e chi faceva palestra o sport all'aperto si detergeva poi con uno strumento giunto dalla Grecia e noto con il nome di *strigile* (un bell'esemplare del quale è conservato al Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, proveniente dai reperti del Melone II del Sodo).

Eleonora Sandrelli

VEDI ALLA VOCE "TABULA"

Una serie di conferenze che si svolgono settimanalmente nella Saletta Auditorium della Biblioteca Comunale di Chiusi (tutti i sabati alle 15,30 fino al 10 giugno), si propone di disegnare lo sviluppo storico di quella città dalla preistoria all'età moderna con la bonifica dell'agro chiusino e l'arrivo della ferrovia. Quella del 18 marzo scorso aveva per tema la lingua degli etruschi, un argomento insidioso e circondato da un'aura di immeritato mistero, perché la lingua etrusca mistero non è, la si conosce da decenni, e se qualcosa ancora manca alla sua completa decifrazione è il vocabolario, che è esiguo e ridotto a quei termini essenziali che erano indispensabili, nel linguaggio epigrafico antico, alle dediche, agli epitaffi e alle invocazioni agli dèi.

Il fatto che probabilmente non sia mai esistita una letteratura in lingua etrusca non consentirà neanche in futuro, a meno di clamorose scoperte, di colmare interamente questa lacuna, lasciando per sempre la lingua etrusca come un guscio vuoto di cui si conosce l'alfabeto e la grammatica ma non le parole che gli uomini usavano, i mille nomi delle cose: alla fine la lingua stessa.

Questo ha detto il relatore, il prof. Enrico Benelli epigrafista e archeologo in Roma, aggiungendo in margine due notizie poco note e preziose: la prima che esiste, o meglio, esisterebbe a Tarquinia una tomba con una iscrizione molto estesa (la terza dopo il *lenzuolo di Zagabria* e la *tegola di Capua*), se il tempo non l'avesse corrosa rendendola già illeggibile prima che gli archeologi la riportassero alla luce, la seconda è che il rinvenimento della *Tabula Cortonensis* ha avuto un merito grandissimo non solo nelle conoscenze linguistiche, ma forse ancora di più è servita a dirimere una questione, assai dibattuta fra gli studiosi, circa l'organizzazione politica e civile della nazione etrusca.

Infatti per molto tempo si è pensato che esistesse in Etruria una magistratura sovrcittadina, una sorta di autorità centrale a cui tutte le città facessero capo, invece dalla decifrazione della *Tabula* si è capito che a Cortona quando si parla di questo magistrato ci si riferisce inequivocabilmente a quello di Cortona stessa, anzi a quello del territorio del lago Trasimeno che dalla iscrizione risulta che gli etruschi chiamavano *Tarsminas*.

Se ne è dedotto che quella carica pubblica doveva esistere in tutte le città sedi di Lucumonie, facendo così cadere la teoria di una magistratura centrale. E questa un'acquisizione importante di ordine storico che giunge inattesa da un ritrovamento noto al grande pubblico, soltanto e in ugual misura, per le sue vicende giudiziarie e per il suo esclusivo valore di documento linguistico.

Appena edito: L. Agostiniani - F. Nicosia: "tabula Cortonensis" Ed. "L'Erma di Bretschneider" lire 200.000

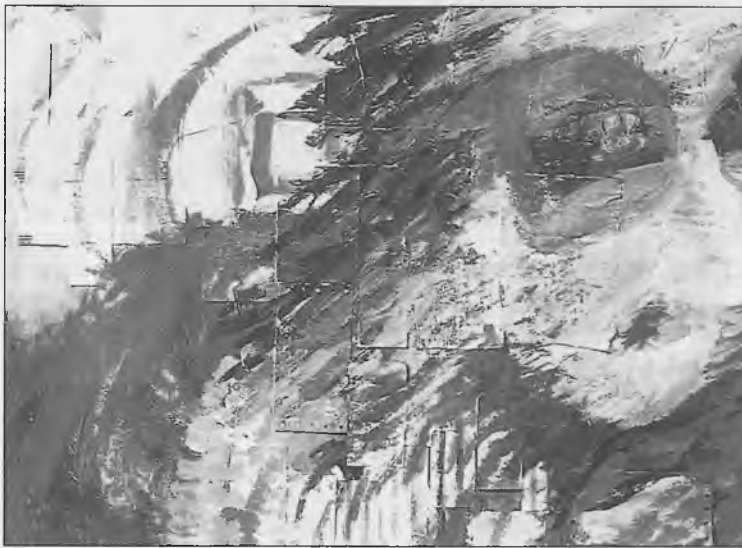
Alvaro Ceccarelli

In mostra a Palazzo Ferretti

IL DRAMMA NELLE TELE DI ALEJANDRA SANDOVAL

Il 25 Marzo, nelle sale di Palazzo Ferretti, abbiamo potuto assistere alla presentazione della retrospettiva dell'artista argentina Alejandra Sandoval, che è restata in visione al pubblico fino al 2 di Aprile.

Nata nel 1962, trascorre la sua infanzia e adolescenza in Argentina seguendo lezioni di disegno e pittura. Si iscrive all'Accademia di Arti Visive di Bahia Blanca (Buenos Aires), studia pittura con Carlos Gorriarena e frequenta i corsi dello scultore Emilio Renart. Nel 1985 si trasferisce in Spagna, subito dopo a



Gran Canaria ed infine si stabilisce in Italia (Tivoli, Roma, Bologna). Dopo un soggiorno a Hanoi, nel Vietnam sceglierà, nel 1999, come sua fissa dimora Castiglion Fiorentino.

In tutti questi anni di dedizione alla pittura Sandoval si è resa protagonista di molte mostre, sia personali che collettive, in Italia e all'estero.

La mostra di Palazzo Ferretti è una retrospettiva che comprende opere che vanno dal 1985 ad oggi e che la stessa Sandoval definisce "espressione della sensibilità e dei sentimenti, indagine di ciò che sono non come pura emotività ma piuttosto lo scatenamento mentale, le sue rivoluzioni".

Nel corso del XX secolo le avanguardie avevano trovato nelle ideologie i punti di riferimento per il progetto utopico di trasformazione della società. All'inizio degli anni '80, a seguito della caduta di tali

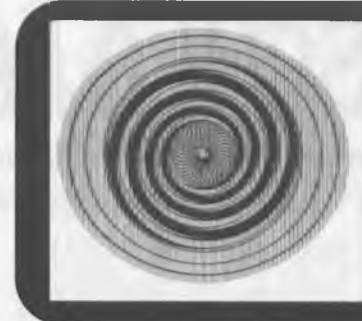
certezze, esplose in Europa e negli Stati Uniti un'ampia e polimorfa reazione al radicalismo dell'arte concettuale che aveva portato alle estreme conseguenze il dettato delle avanguardie. Dopo aver mirato all'effimero e alla smaterializzazione dell'arte, che avevano fatto spostare l'attenzione dall'oggetto estetico al processo mentale, si torna ad attribuire valore all'opera d'arte. Ed è proprio quello che fa la Sandoval con un linguaggio visivo afferrabile attraverso i sensi e denso di contenuti, un linguaggio che nega ogni forma preconstituita alludendo ad un

arte "autre" che si basa non sulla rappresentazione del fenomeno, ma sul fenomeno stesso, colto nella propria genesi.

Un'arte che non è progettata a priori, ma un'arte che nasce come testimonianza del rapporto diretto dell'artista con la realtà. Alla forma si sostituisce la materia-colore; al disegno, strumento della bella forma, si sostituisce il segno, quale testimonianza simultanea del gesto del dipingere senza la benché minima intenzione da parte dell'artista di voler rappresentare una qualsiasi figura definita razionalmente.

Insomma, la Sandoval mette a disposizione la propria sensibilità di madre e di artista per denunciare, con la sua pittura, le molteplici brutalità presenti nel mondo; lo fa senza pretese estetizzanti, ma riesce a raggiungere momenti carichi di drammatica e cruda bellezza.

Marco Caterini



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioca

S. Margherita Opera lirica

Verso la fine degli anni '30 fu data in Roma la prima dell'opera lirica S. Margherita da Cortona del maestro Refice.

Da Cortona partirono, per assistere al grande evento, parecchie persone. Fu trasmessa in diretta dall'E.I.A.R., l'attuale R.A.I.

Tutta la città e tutto il contado era incollato ai pochi apparecchi radio. Si disse che fu un trionfo. I cortonesi che erano andati a Roma ritornarono entusiasti.

Poi arrivò la guerra e con questa anche l'oblio.

Sono passati circa 70 anni e l'opera stessa, bella o brutta, non è stata mai più data né per radio né per televisione. Va bene che non danno neanche opere più celebri ma, mi permetto di dire, modestamente, che con tutti i ministri succedutesi al ministero della cultura è possibile che nessuno abbia saputo che esistesse quest'opera?

Eppure abbiamo avuto per primo ministro un aretino, cattolico per giunta, e lui avrebbe dovuto saperlo che esisteva. Ma non ha speso mai una parola per ricordarla a chi di dovere.

Forse una spiegazione c'è: tutto quello che era stato fatto sotto il ventennio doveva essere dimenticato o epurato.

Così anche la nostra Santa, per nostra fortuna solo in musica, è stata epurata.

Porchetta D.O.C.

Non molto tempo fa, per pura combinazione, andai al mercatino settimanale, di mercoledì, a Calenzano un paesino molto carino a 4 Km. da dove abito. Fui subito attratto da un grande cartello in cui c'era scritto: Porchetta cortonese, formaggi, salumi e "burischio" tutto genuino di: (seguiva il cognome).

Mi presentai come puro cortonese e si cominciò a chiacchierare del più e del meno. Naturalmente non potevo conoscere il mio interlocutore, molto più giovane di me ma, parlando, parlando cominciai a ricordarmi di suo padre e di suo nonno.

Mi offrirono subito una fetta di testafredda, erano anni che non l'assaggiavo così buona. Per ragioni di salute

sono a dieta stretta, ma ciò non poteva impedire che con gli occhi mi mangiassi mezza porchetta.

Alla fine, non ne potevo più, un bel panino ripieno, più porchetta che pane, me lo feci fare. Mia moglie intanto girava tra le bancarelle e per farmi piacere comprò un chilo di castagne che, gli dissero, erano marroni.

Quel giorno ero felice.

Avevo porchetta e castagne due cose su tre con cui ero stato allattato da bambino. L'altra erano i funghi, ma tutto nella vita, si sa, non si può avere.

Ritornando a casa mi preparavo a fare le "brigie" e mi accorsi che i famosi marroni non erano marroni.

Me la presi con mia moglie ma, poverina, lei è marinara. Con lei si può parlare di pesce, di cacciucco (come lo sa fare lei, per me s'intende, non lo sa fare nessuno).

Poi per le castagne la perdonai. Se ritornerò a quel mercatino e potete giurarci che prima o poi ci ritornerò e troverò la venditrice di castagne gli spiegherò come sono fatte le varie specie e soprattutto le dirò di non approfittare di persone che non lo sanno.

Infine ritornerò al banco della porchetta e questa volta, dieta o non dieta, non comprerò un panino ma addirittura due. Sempre più porchetta che pane!

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CORTONA 2000

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

Beato Angelico
"Annunciazione" (particolare)
Museo Diocesano (Cortona)

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO
10-14 maggio: Convegno Il Giappone in Italia alle soglie del 2000
15-17 maggio: Convegno "Workshop on Antisymmetry theory"
19-20 maggio: Convegno su Smalti traslucidi
21-27 maggio: Selezione per Olimpiadi di Matematica

MOSTRE FIERE - ESPOSIZIONI
6-28 maggio: Mostra di fotografie e pittura sulle "Tracce di S.Francesco"
20 maggio-22 giugno: Mostra documentaria alla Fortezza di Girifalco

TEATRO - MUSICA - CINEMA
20 maggio: Concerto Religioso dedicato a S. Margherita

GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE
20-21 maggio: Mercatino dei Ragazzi organizzato al CALCIT

MANIFESTAZIONI SPORTIVE
1-14 maggio: III torneo nazionale di Calcio giovanile (Città di Cortona)

Molesini Cortona
dal 1937

Gastronomia - Enoteca
Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32
www.molesini-market.com

CAMUCIA

Diamo una migliore immagine culturale

GRAZIE ENZO

Per molti abitanti della nostra Valdichiana, quando si parla di Camucia è sinonimo di: commercio, affari, soldi. Ormai è notorio che ai piedi della più importante città etrusca si è insediata una popolazione laboriosa, attiva, affarista e magari poco attenta ad altri valori, che, altrove vengono evidenziati: anche se non è detto che tutto quello che traspare sia adeguatamente rispondente alla verità.

Ovviamente se si considerano le ubicazioni di ben cinque istituti di credito, molte attività commerciali ed artigianali, dobbiamo asserire che Camucia "dipende" da questi presupposti e pertanto si assegna a Camucia un ruolo specifico.

Ma se analizziamo nel più vasto complesso tutte le attività, compreso evidentemente, anche quelle culturali, Camucia ha momenti culturali che magari non appaiono nella loro evidenza.

Vorremmo citare l'attività delle scuole, gli incontri in biblioteca, l'ascolto del bisogno rivolto dai gruppi di volontariato, le tante e

svariate iniziative intraprese da circoli e da gruppi di cittadini, la stessa attività della Caritas verso il mondo degli immigrati, le varie scuole di danza, le palestre, le stesse attività di culto e di socializzazione di alcune religioni. L'insieme di tutto ciò è cultura anche se molto è ovviamente meno appariscente di una conferenza o di una serata che si tiene in Cortona, che d'altra parte è dotata di locali più adeguati e più rispondenti.

Giustamente allora per dare ancora evidenza al "fatto culturale" Camucia deve impegnarsi in qualche iniziativa che qualifichi e diversifichi il suo "innato" ruolo.

In verità alcune iniziative sono state prese, ma non hanno retto ai tempi, anche perché l'Amministrazione comunale sul "fatto culturale" riserva a Cortona un ruolo dominante e determinante.

Allora prendiamo lo spunto da una mostra di pittura che negli ultimi di aprile e i primi di maggio ha aperto al pubblico "distratto" di Camucia. Ma chi poteva avere una così brillante e particolare

sensibilità se non Enzo Olivastri? Il pittore.

Il pittore cortonese per "carisma", ha l'arte nel suo DNA, oltre a ciò è dotato di tanta umanità e filosofia del vivere. E' schivo degli "intrighi umani" non si ritaglia spazi di gloria, non ricerca spasmodicamente il pulpito per declamare la propria fama, la sua arte è un "volo libero" di cui non si conosce il destino, non ha cornice.

Tutta la sua arte è cuore, è sentimento, quello che in fondo si trova nelle frasi degli amici, nelle

mille cose semplici di tutti i giorni.

La mostra è stata ed è occasione eccezionale per tutta la cittadinanza camuciese, ed allora perché non "gestire" attraverso un semplice comitato, momenti come questo, anche in futuro?

Potremo trovare una collocazione più centrale, potremmo trovare artisti che si danno appuntamenti mensili, per dare a Camucia ancor più quello spaccato culturale determinante nella vita degli uomini.

Ivan Landi

MOSTRA DI PITTURA A CAMUCIA

Non voglio dibattere sul se e quanto sia giusto, ma è consuetudine che i luoghi deputati alla cultura e quindi anche all'arte siano in genere accentrati, collocati laddove da sempre la tradizione li riconosce.

E' una piacevole sorpresa vedere in Camucia la mostra dei pittori Enzo Olivastri e Roberto Borgni, che contro ogni previsione, senza tenere conto delle consuetudini, hanno inaugura-

to sabato 15 aprile in via Matteotti 97 nei locali ex Podri.

Due modi di dipingere, l'uno, quello di Olivastri, paesaggista e colorista di pregio, l'altro, quello di Borgni, volto alla materia, al limite della scultura. Due stili diversi che si uniscono nel segno dell'arte e che dislocano il centro reale nel centro ideale, poiché l'arte è centro lì dove si trova.

La mostra si è protratta fino al 30 aprile.

CORTONA

Auguri avv. Giovanni Carloni

MEDAGLIA D'ORO ALLA PROFESSIONE

Il 16 marzo 1950 l'avv. Giovanni Carloni, allora giovane legale, conseguiva l'iscrizione nell'albo degli avvocati e procuratori nella provincia di Arezzo.

Dopo questo primo passo necessario ed importante, ha avviato la sua carriera con certi successi per la sua capacità professionale, per la sua umanità, per la sua puntigliosità nel lavoro. Non ha tralasciato gli impegni sociali che la città e il territorio gli richiedevano tanto che proprio negli anni '50 è stato consigliere di amministrazione dell'Ospedale di

Cortona; ha ricoperto la carica di presidente del circolo Benedetti nell'epoca in cui questo circolo era nel periodo più fervente; per ventun'anni è stato vice pretore della Pretura di Cortona. Ha ricoperto anche la carica di cancelliere e segretario della confraternita della Misericordia ed è stato socio fondatore e poi presidente del Laions Club Valdichiana. Ha ricoperto infine la carica di presidente dell'Istituto Professionale Laparelli e del Consorzio Idraulico della Valdichiana. Ora l'ordine di consegna la medaglia d'oro.

PREPARAZIONE AI CORSI DI POLIZIA MUNICIPALE

Si comunica che l'inizio del Corso di preparazione ai concorsi per Agente di Polizia Municipale inizieranno nelle seguenti date:

Sede di Arezzo: lunedì 3 maggio 2000;
Sede di Camucia: mercoledì 5 maggio 2000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
0575/603080 con fax o inviando una E-Mail a: sulpm-to@ats.it.

Il Presidente
Giuseppe Neri

NOZZE DI DIAMENTE PER TEODORO E MARIA

"Un diamante è per sempre", recita così una nota pubblicitaria; Teodoro Chiovolini e Maria Bennati il 27 aprile hanno festeggiato il loro 60° anno di matrimonio, di vita assieme circondati dall'affetto dei figli, nipoti e parenti tutti.

Teodoro e Maria si sposarono in Castroncello; don Ferdinando li unì in matrimonio ed essi, con molta semplicità ed umiltà si sono voluti bene per tanti anni e... se ne vogliono ancora.

Il 27 aprile del '40, era sabato e ricordano bene gli sposi, pioveva tutto il giorno. "Sposi bagnati, sposi fortunati" un proverbio che ha calzato a pennello; ma il giorno dopo il lieto evento non partirono per il viaggio di nozze.

Li ho trovati nella loro casa, accuratamente arredata e Maria era intenta a cucinare, come ha fatto per una vita ed il marito asserisce che è stata ed è una brava cuoca. Teodoro ora è pensionato, ma la sua lunga esperienza di contadino, gli è utile per continuare a potare le sue viti, a sistemare il piccolo orto, a coltivare qualche particolare fiore.

Ma il suo diletto è... il motorino. Ogni domenica lo inforca e sale a Cortona, qui poi a piedi arranca a S. Margherita, dove si reca alla S. Messa.

Auguri cari sposi, per il vostro sessantesimo di matrimonio e perché vi ho trovati arzilli e pimpanti.

Ivan Landi



Dice Maria: "Dovemmo fare l'erba per le bestie".

Altri tempi, altre storie; altro che sfogliare i grossi volumi per scegliere lidi esotici, o caratteristiche montagne; le altre 20 bestie della stalla muggivano e reclamavano la loro sacrosanta razione di erba.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

ANTIVIGILIA DI PASQUA 2000

Nel momento che ci accingiamo a lavorare su questa "striscia di velini", oggi Venerdì Santo, il caos nelle piazze del centro storico è al suo massimo apice, combinandosi insieme lavori di abbellimento e flusso automobilistico che nessuno ha pensato di vietare per l'occasione.

Non vogliamo pensare a quello che potrà succedere nelle ore notturne perché ormai, da sempre, siamo in regime di "parcheggi selvaggi", mentre le altre città approfittano dei fine settimana per estendere la zona blu e rendere la città più vivibile.

L'attuale numero degli addetti alla vigilanza dovrebbe consentire l'organizzazione di un servizio notturno continuativo con almeno due operatori, si tratta solo di comprendere che la chiusura del traffico è essenziale all'immagine della città colta e ricettiva e che il personale deve essere impiegato prima di ogni altra cosa a far rispettare il diritto dei cittadini e dei visitatori alla incolumità e alla tranquillità.

SE 36 ORE VI SEMBRANO TROPPE!

Per continuare sul tema della mala burocrazia, constatiamo che, a giustificazione dei ritardi o delle incongruenze rilevate durante lo svolgimento di pubblici servizi, si invoca sempre la penuria di personale o la mancanza di disponibilità di fondi.

Alla luce di quello che riscontriamo presso i luoghi di lavoro (uffici manutenzione o uffici amministrativi) e soprattutto nelle piazze e nelle strade, dove il via vai dei mezzi ufficiali (a proposito, chi controlla i consumi del carburante?) è ininterrotto, si capisce che i guasti sono addebitabili all'alto tasso di assenteismo e quindi al basso livello manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili della organizzazione del lavoro. Questo certamente non assolve le responsabilità individuali di coloro che peccano sapendo di peccare!

LAS VEGAS...ELETTORALE

Abbiamo l'impressione che, contrariamente a quello che è stato fatto in altri comuni, a Cortona si sia abbondato in cartelloni elettorali.

O noi siamo speciali in tutto o la commissione elettorale, per eccesso di prudenza, non valuta le maggiori spese (impiego smisurato di mezzi e uomini) che saranno ovviamente a carico della collettività. Sarebbe inoltre opportuno che qualcuno segnalasse al Prefetto quanto ormai siano anacronistici, inutilizzati e deturpanti questi strumenti di pubblicità.

CALANO I TURISTI...CRESCONO I PREZZI!

Non spaventatevi per il termine "calano" perché a Cortona i turisti sono e saranno in continuo aumento per una serie di motivazioni di trascinarsi o per proiezioni che dipenderanno dalle priorità di bilancio di cui dovrà (subito!) privilegiare il centro storico: parcheggi di alto valore ingegneristico, restauro totale di S. Agostino e della Fortezza Medicea, valorizzazione del Parterre come struttura di aggregazione familiare e godimento panoramico, recupero dell'area di S. Maria Nuova ecc.

Di questo tratteremo diffusamente nel prossimo numero. Ritorniamo allora al proposito iniziale chiedendo all'Amministrazione comunale di istituire immediatamente un osservatorio dei prezzi perché a qualche operatore sfugge di mano in senso della misura e non si accontenta del considerevole aumento del volume di affari provocato dalla grande affluenza.

Ai turisti diciamo: occhio alla carta!

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

OSSAIA

Una rievocazione religiosa e storica

HA AFFASCINATO TUTTI I FEDELI

È stata sicuramente una delle più belle e commoventi edizioni della rappresentazione della Passione del Venerdì Santo quella effettuata quest'anno ad Ossaia di fronte ad una strabocchevole folla.

La scena culminante della Crocifissione rimarrà impressa per lungo tempo in tutti i presenti. L'accurata scelta del paesaggio, la perfetta illuminazione con bracieri a fuoco vivo, la scenografia, la

ricordo delle precedenti edizioni, hanno portato ad Ossaia, tra la folla, moltissimi turisti stranieri che hanno accompagnato l'intera Processione, rimanendo veramente ammirati per le scene.

Una coppia di sposi tedeschi estasiata, si è vivamente complimentata per la spontaneità, per la bravura e per la coreografia, dicendo che nelle loro molteplici presenze a questi riti della Settimana Santa in varie parti del mondo



straordinaria somiglianza fisica del giovane slavo alla figura iconografica del Cristo, la bravura delle comparse (oltre 110 tra personaggi e figuranti), hanno suscitato in tutti i presenti brividi di commozione e una suggestione difficilmente dimenticabile.

(Spagna, Grecia, Germania, Italia stessa) difficilmente avevano assistito ad una così toccante e ben riuscita manifestazione.

L'incredibile successo ha ricompensato tutte le persone che hanno partecipato, praticamente tutto il paese ha dato il proprio



Il brusio che normalmente accompagna queste manifestazioni, nel momento dell'innalzamento della Croce si è di colpo mutato in un toccante, lunghissimo silenzio di raccoglimento magicamente interrotto dai mesti rintocchi di campana di una lontana chiesina della vallata, rendendo ancora più commovente la scena. E che dire della bellissima Ultima Cena, della presentazione a Pilato, della Flagellazione, del Cireneo, dell'impiccagione di Giuda e soprattutto dell'ultima scena della Resurrezione.

Scena, la cui preparazione ha impegnato per settimane diversi artigiani del paese: il Cristo risorgente si è alzato dal sepolcro ed è salito in cielo in atto benedicente accompagnato da un fascio di luce che rendeva sfiorante la sua candida tunica. Il bel tempo e il

contributo alla riuscita, ma è stato bellissimo vedere tutti i giovani di Ossaia, i spesso bistrattati giovani, impegnati per giorni e giorni, sacrificare le ore di svago per preparare la manifestazione. È stato bellissimo in questa epoca di alta tecnologia, vederli impegnati nel mantenimento di questa antichissima tradizione popolare e nell'attaccamento al loro paese.

Sono veramente tutti da acclamare in un unico grande applauso, una doverosa menzione particolare va al Direttore artistico Tonino Ostili per la bravura, ma soprattutto per il suo "testardo" impegno iniziale, quando tantissime erano le difficoltà e lo scoraggiamento era tanto. Per questo fino da adesso lo impegniamo per la prossima edizione del 2003.

Un "BRAVI" di cuore a tutti.
Beppe Poggioni



LAUREA

Presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Perugia, si è brillantemente laureato il nostro abbonato **BASSI GUIDO** discutendo la tesi "Le relazioni industriali nella dinamica del lavoro subordinato". Relatore il chiarissimo prof. Gino Lorenzini, docente di Tecnica Industriale e Commerciale.

A Guido, originario di Camucia ed ora abitante a Terontola, sposato con Silvia e padre di due bellissimi bambini, Sara e Marco, impiegato presso la Banca d'Italia ad Arezzo e che ha saputo coniugare lavoro, scuola e impegni familiari, gli auguri vivissimi di tutta la redazione.

La tua poesia

Lunghe erano le tue notti

*Averi sogni nel cassetto
e tanta voglia di lottare,
averi un lavoro, una famiglia:
eri uno come tanti.
Camminavi al nostro fianco
faticando e sopportando
senza chiederti un perché.
Poi il dramma...
La tua marcia s'arrestò;
stanco ti adagiasti sulla panchina vuota
dove muto, senza reagire, guardavi
il correre frenetico della vita.
Cambisti il tuo aspetto:
crebbe la barba; capelli e vestiti
sempre più sporchi.
Senza indirizzo e senza meta,
vagavi tra i rifiuti;
tendevi la mano, senza nulla chiedere.
Hai avuto per tetto il cielo,
per compagna la luna,
per coperta due cartoni.
Lunghe erano le tue notti,
contavi le stelle: erano tante,
tanti erano i tuoi sogni svaniti.
Poi, una fredda mattina d'inverno,
qualcuno s'accorse:
la tua anima era già volata lassù
più alta delle stelle.
Ti portarono via, nessuno ti reclamò.
Solo la panchina vuota aspetta ancora
il tuo vano ritorno.
Addio amico barbone.*

Sergio Grilli

Fiume stupendo

Tra rive fiorite scende
stupendo il fiume
e specchia nuvole ed astri, albe e tramonti,
e le dolci case e l'incessante lavoro.

Lo guardi incantato tu, giovinetto,
che non l'hai visto gonfiarsi irato,
rompere gli argini e abbattersi,
furia d'acqua,
a sradicare e sommergere-

tu che non sai che ad invisibile foce
i divelti destini trasporta.

Valeria Antonini Casini

Delirio

*Ci sono lampioni accesi
ad illuminare moscerini ballerini
mentre infinite lune
guardano lampioni*

*Ferme in un punto
lune giocano con stelle
Ci guardano distratte*

*da luci di aerei
che volavano fare le stelle*

*Poi sono arrivati occhi
di qualcosa
(non so di cosa)
guardavano e si meravigliavano*

Francesco Luigi Camerini

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE
**Mattoni
Sergio**

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATO

Turismo residenziale in Val di Pierle

PARTONO I LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI VAGLI

Quando ormai la cosa sembra non doversi più realizzare, tanto da essere quasi dimenticata o addirittura ignorata dalla popolazione locale, ecco che il recupero della località denominata "Vagli", approvato dal Comune nel 1992 con un vasto e importante piano di valorizzazione ai sensi della Legge 457/1978, sta per avere inizio in questi giorni. Tale piano, elaborato e presentato dalla S.R.L. "La Ruota" di Torino, si configura, come scrivemmo a suo tempo, quale iniziativa di privati in possesso di oltre il 75 per cento delle consistenze catastali della zona di recupero, nei modi richiesti dall'art. 9 della L.R. 59/1980.

Il borgo di Vagli si trova oltre i 500 metri di altitudine sul crinale del Monte della Croce, un poco a nord di Pierle. Adagiato in una felicissima posizione, tra boschi, oliveti e piccolissimi appezzamenti seminativi, esso rappresenta un

antico complesso architettonico ricco di fascino: è costituito da un nucleo abitativo risalente al XIV secolo, a cui si aggiungono altri isolati, costruiti e in parte ampliati in periodi successivi con fantasia e



dimensioni diverse, ma sempre in linea con la posizione, le caratteristiche, i materiali e gli elementi decorativi del primitivo nucleo murato. Le abitazioni si articolano su tre piani sfruttando il dislivello del pendio e, conformemente allo standard più comune della nostra

montagna, al piano terra sono sistemate le stalle, al primo la vasta cucina con il classico focolare, al terzo le camere da letto.

La comunità che vi risiedeva, composta da una decina di famiglie, seguendo la corrente migratoria degli ultimi decenni verso la pianura, ha lasciato un po' alla volta il casale fino al suo completo abbandono.

La riconversione di quel patrimonio edilizio rappresenta la chiave che permette il recupero di tutta una porzione di territorio altrimenti destinato, in mancanza degli originali motivi "agricoli" che ne determinarono la nascita, al definitivo degrado fino alla perdita totale. Con questo piano, curato nella parte tecnica dall'ing. Fulvio Di Rosa con la collaborazione di un architetto ed un geologo, si intende perciò recuperare l'insieme dei valori degradati o perduti mantenendone inalterati gli aspetti storico-paesaggistici caratterizzanti e creare nello stesso tempo un insediamento che soddisfi la crescente domanda di turismo insediativo permanente.

Pertanto, nel pieno rispetto delle norme vigenti, verranno sal-

vaguardati tutti i caratteri del territorio di Vagli, da quelli specifici del valore paesaggistico sino a quelli riguardanti le peculiarità urbanistiche e architettoniche. I fabbricati, ad esempio, non verranno suddivisi in unità abitative per piano, ma generalmente ogni unità sarà composta, conformemente all'uso originario, di una parte a piano terra, di un'altra al primo piano ed eventualmente al secondo, conservando quindi, pur nella necessaria diversità, i connotati basilari della preesistente struttura.

Il numero massimo degli alloggi ottenibili sarà di 17 contro i 10 attuali, con una superficie minima di mq. 50 e media di mq. 100 ciascuno.

Anche per quanto riguarda le varie infrastrutture (vie di accesso, canalizzazione e smaltimento delle acque, illuminazione esterna, piscina, parcheggio ecc.) sono previste opere che, sempre nel rispetto degli elementi distintivi del paesaggio e dell'edificato, avvalorino l'aspetto tipicamente residenziale che il borgo dovrà assumere.

Il progetto dedica infine una parte alla salvaguardia della zona adiacente mediante il consolidamento e il ripristino della vegetazione già esistente, l'eliminazione delle specie arbustive infestanti, il divieto di taglio di alberi d'alto fusto e di particolare valore vegetazionale e paesistico.

Mario Ruggiu
Nella foto: Una veduta di Vagli.

NOZZE D'ARGENTO FALOMI - BURRONI

Domenica 9 aprile, alla distanza di venticinque anni dal loro matrimonio, Domenico Falomi (familiaramente "Il Cici") e Laura Burroni hanno voluto confermare nella stessa chiesa di Mercatale la validità del sacro vincolo che li unisce.

Suggestiva la cerimonia, celebrata da don Franco durante la Messa domenicale accompagnata dalle note dell'organo e vissuta con intensa emozione dalla figlia Paola, dai genitori e dagli altri parenti.

Dopo la benedizione e le parole augurali del parroco, la coppia è stata festeggiata dallo scrosciente applauso di tutti i pre-

senti e, appena fuori sul sagrato, salutata dal nutrito lancio di riso e confetti da parte degli amici.

Al "Cici" e alla Laura va il caloroso augurio nostro e de L'Etruria di un sereno e lungo proseguimento della loro vita coniugale.

Un altro augurio vivissimo lo porghiamo cordialmente a Pietro Tiezzi e Nuvoletta Micucci, il cui medesimo anniversario di felice unione è stato ricordato dal celebrante durante il rito della Messa pasquale.

M.R.

Nella foto: Il "Cici" e la Laura con don Franco.

MONSIGLILO

L'attività annuale

COMPAGNIA "IL CILINDRO"

Associazione culturale che ripropone aspetti della tradizione e cultura popolare e contadina della Val di Chiana e della Toscana: canti, balli, sega la vecchia, bruscello, cantarmaggio, ambientazioni sceniche e allestimenti di antichi lavori, teatro dialettale...



Gli interventi per l'anno 2000 già in programma dalla compagnia, sono i seguenti:

30 aprile - Cantarmaggio e altre storie a Cortona.

3 giugno - Commedia "la bella di mamma" a Indicatore.

9 giugno - Commedia "la bella di mamma" a Fratta.

23 giugno - Voci di Chiana: spettacolo folkloristico a Foiano della Chiana.

25 giugno - Bici in campagna a Monsigliolo.

9 luglio - Bruscello di Santa Margherita a Cortona.

Data da definire - Bici in campagna a Val di Pierle.

8 ottobre - Bici in campagna a Fratticiola.



FIOCCO
AZZURRO
E
ROSA

A Roma sono nati due figli di nostri amici abbonati. Chiara Alberici è figlia di Alessandro e Roberta; Tommaso Fucecchi è figlio di Emanuele e Maria Letizia. Ai reciproci nonni Lello ed Anna Alberici e Sergio e Paola Camerino gli auguri più cari per questo evento che sicuramente cambia la vita rendendo i nonni ancora una volta più giovani e pronti a ... cambiare i pannolini!

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Signora di mezza età, pensionata, diplomata, cerca in zona un lavoro part-time adatto alle proprie referenze: ex insegnante di scuola materna e superiore; esperienza di centralinista; esperienza in magazzino d'abbigliamento; esperienza in attività culinarie. Tel. cellulare 03284619400 (ore pasti)
Cortona loc. Capezzine, casale con annessi 350 mq. terreno seminativo 1,5 ettari. 220 milioni. Tel. 0575/68.02.29 OLD MILL
Camucia vendesi appartamento di 5 vani, doppio servizi, cantina, soffitta, garage. Per informazioni telefonare allo 0575/60.40.84 dalle ore 20 in poi. (•)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, villetta a schiera seminuova, posta in zona collinare e panoramica, composta da 3 camere, doppio servizio, sala, cucina, ampio garage con 2 posti auto. Ottime rifiniture, riscaldamento termosingolo a metano. Richiesta L. 325 milioni rif. 268

Camucia, campagna a circa 3 km, n. 2 appartamenti appena ristrutturati di mq 85 l'uno, così composti: 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, ampia mansarda di proprietà per rimessa e grande terrazza panoramica, in oltre sul resede 2 posti auto. Buone rifiniture e riscaldamento termosingolo a metano. Prezzi su richiesta rif. 274

Castiglione Fiorentino, appartamento di mq 50 appena ristrutturato, composto da cucina/soggiorno, camera e bagno. Richiesta L. 120.000.000 rif. 208

Abbiamo disponibili molti appartamenti arredati e non, in Camucia e campagna in affitto, con prezzi a partire dalle L. 600.000 mensili.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IL FILATELICO

Con la pubblicazione del marzo 2000 abbiamo iniziato una collaborazione informativa fra il quindicinale cortonese e chi si interessa di filatelia.

Diciamo subito che, non è nostro intenzione con questa modesta rubrica, al momento mensile, dare consigli e suggerimenti ad un collezionista che, senz'altro ne sa più di noi, ma c'è solo volontà di "scambiarsi idealmente" informazioni su un argomento specifico.

E' per questo che ci troveremo in un "virtuale salotto", seduti in poltrona, a raccontarsi le ultime, con particolare riguardo alle collezioni emesse dall'Italia,

S. Marino, Città del Vaticano e S.M.O.M. e nel frattempo cercheremo anche di porre uno sguardo alle emissioni dei nostri vicini di casa "EUROPEI".

Cercheremo puntualmente di comunicarvi le "uscite filateliche" del mese successivo alla pubblicazione de L'Etruria, dando indicazioni sulle modalità di recepimento ed invitando il collezionista a rivisitare in un attimo l'informazione geografica, storica, politica ed economica, che la "venuta alla luce" di un francobollo, racchiude in sé.

Le emissioni di maggio 2000 (salvo variazioni delle varie Amministrazioni postali) saranno:

ITALIA

La Natura e la Città (in foglietto)
Bicentenario della morte di N. Piccini
EUROPA 2000
Museo Storico del Ministero delle Comunicazioni
Squadra Campione d'Italia di Calcio
Tutte le emissioni si trovano presso lo sportello Filatelico di Cortona in Via Benedetti

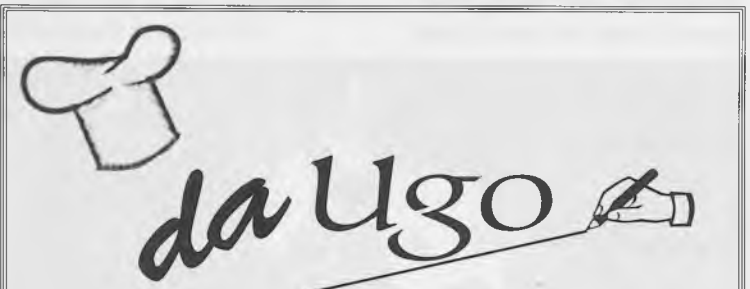
San Marino
Il 2000 dei giovani un francobollo da L. 800
Centenario dell'Unione Ciclistica Internazionale un francobollo da L. 1.200
Olimpiadi Serie di 4 francobolli da L. 1.000 ciascuno

Informazioni sulle emissioni tel. e fax: 0549/882363 - Segr. tel. 0549/882350
e.mail:caafjn@ammiuway.sm

Vaticano

Grandi opere d'arte sul Vaticano N. 4 franc. probabilmente da L. 1.000 ciascuno
50° Dichiarazione di R. Schuman: idea Europea N. 1 francobollo da L. 1.200
Giovanni Paolo II - 80° Genetliaco N. 1 franc. da L. 800 n. 1 f. da L. 200 e N. 1 franc. da 2.000

Informazioni sulle emissioni: 06/69883708 (giorni feriali dalle 8 alle 10)
Fax 06/69883799 - Segreteria tel. 06/69891337



TAGLIATELLE CON LA ZUCCA

Tagliate a cubetti la zucca ben pulita togliendo semi e filamenti, fate soffriggere in un tegame con il burro, la cipolla tagliata finemente e del prosciutto tagliato a listarelle. Raggiunta la doratura, aggiungetevi la zucca facendola rosolare poi salate e pepate, uniteci un dado sbriciolato e, coprendo il tutto con un po' di latte e panna liquida, fate cuocere a fuoco lento mescolando di tanto in tanto fino ad ottenere un purè.

Nel frattempo in un tegame abbastanza grande scaldate l'olio con l'aglio i pomodori pelati, l'origano e salate, il pomodoro passatelo con il tritaverdure ottenendo così una salsa omogenea. Cuocete le tagliatelle al dente, scolatele, versatele nella zuppiera, unite il purè di zucca e mescolate bene, aggiungete la salsa di pomodoro bollente, un'ultima mescolata e servite calda.

Dosi e ingredienti per 4 persone:

350 gr di tagliatelle all'uovo, 1/2 kg di zucca, 150 gr di prosciutto cotto, 1 barattolo di pelati (o 8 pomodori da sugo) olio d'oliva, 1 spicchio d'aglio, 1 cipolla, 1 dado da brodo, latte, un quarto di panna, 20 gr di burro, origano, sale e pepe.

CROCCHETTE DI CARNE MISTA BOLLITA

Tritate la carne, togliete eventualmente il grasso, unitevi il prosciutto cotto tritato, un uovo e la besciamella che farete con burro, farina, latte, parmigiano, la noce moscata e un pezzico di prezzemolo.

Fate delle crocchette allungate, infarinatole e poi passatele nell'uovo sbattuto e infine nel pan grattato, friggetele con olio bollente. Servitele con spicchi di limone e con contorno di verdura a piacere.

Ingredienti:

300 gr di carne cotta, 50 gr di prosciutto cotto, 1 uovo, 4 cucchiaini di besciamella, 50 gr di parmigiano grattugiato, 1 pizzico di noce moscata, 2 uova per dorare, olio, pangrattato, limone e prezzemolo.

Primo articolo della Costituzione

a cura di don William Nerozzi

Prima Parte

"L'Italia è una Repubblica - fondata sul lavoro".
E' questo el primo articolo - a cui altri fan coro,
el primo articol, dico - de la Costituzione
che dirige e governa - milioni de persone.

Or riguardo al lavoro - tante spzialità
ce sono e piglia 'gnuno - quella che più gne va.

C'è 'l lavoro del braccio - e quello del pinsiéro
c'è 'l lavoro reguelère - e quello ditto nero.
C'è chi da buio a buio - lavora poco o gnente
guadagna, mentre un altro - tira a gabè la gente
e tu 'n battibaleno - diventa 'n gran signore
nel mentre che quel'altro - gronda sol de sudore.

Ma ecco che soccede: -Quel c'ha tiro a gabè
è un nullatente - e non se pu'tassère
perché lu' i guadri - 'n ce l'ha. Ma du' l'ha messi?
chi 'l sa? Fisco e finanza - mica arà fatto fessi?!

Entanto quel che 'nvece ha sodo lavorèto
e maghèri col mutuo - 'na casina ha rizzèto,
anco si l'ottomobile - un cià ma sol la bici
un c'è misiricordiè - gne tocca paghè 'l CI.

El lavoro del braccio - se vede, ma 'l pinsiéro
chi 'l vede? - Solo Dio - 'n te père. - Perdavero!
Ma quella è tutta gente - che ha sì tanta fede
ma sol sul dio guadri - e solo 'n quello crede.

Ai tempi d'una volta - a uno che 'n piacere
t'èa fatto, o, c'èa da fatte - alor s'usèa portère
un pèr de polli, oppure - 'n po' d'ova o 'l vinsanto
cusi te sdebbètèi - anco si era tanto
grande 'l piacè che quella - persona t'èa fatto.

Mo, si tu vu 'n piacere - c'è subboto 'l ricatto.

Si un te fa avé cento - cinquanta son per lù
e si per chèso òrgnichi - te dice: ma che vù?
T'ho chèvo de l'impicci - questo è 'l ringraziamento?

Donqua pega, sta zitto - e chiè mete contento.

St'affère è cunuscito - col nome de tangente,
che, si tu pèghi, pigli - si 'n pèghi un pigli gnente;
e quande pu 'i lavori - li fa fere, lo stèto
'n te dico comme fano - ch'è 'n affè cumplichèto
che lie son 'n tanti - a pigliè la tangente
ch'alfine pel lavoro - un ciarmen guesi gnente.

AMORE PRECOCE

Seconda elementère e gran candore:
"Vu' jè l'amor a 'nguminè" da mo?
Te voglio bene!" gne diissi con fervore
e quel musetto bello m'aguardò:

"Ma che vorrebbe di' fere l'amore?"
"De prciso, prciso, anco 'n lo so,
i grandi ce metton de mezzo 'l còre;
se tratta de volesse ben, però."

Fino a la quarta tutto andò benone:
a mezzo la merenda, cioccolèta,
prieutto e calche volta 'l panettone:

visse de sussistenza, un po' saleta,
e 'n poco dolce: fu 'n gran passione!
ma 'n quinta me mancò: - era migrèta!

Loris Brini



Lettere a L'Etruria

TANTO TURISMO, MA...

Gentile Direttore,
ho acquistato il suo Giornale essendo la prima volta venuta a Cortona per le vacanze pasquali. Ne ho apprezzato i contenuti e sono stato invitato a scriverLe per chiederLe alcune delucidazioni: Cortona è meravigliosa, peccato che in alcuni vicoli sia non molto pulita e che i tanti turisti presenti a Cortona non abbiano trovato adeguate strutture per i posteggi. E' veramente un peccato perché l'esperienza mi insegna che questo problema può essere un deterrente per non tornare in questa magnifica città.
Maria Picher
Il problema è grosso da sempre, forse potrebbe iniziare la soluzione.

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

"C'era 'na volta 'n ricco agricoltore,
che gn'era vita béne la raccolta
e fra de sé pensèa col batticòre:
"Ma 'ndu' la metto doppo che l'ho colta?"

Pi mi' granèi è troppo superiore.
Vorrà di' che li arfaccio un'altra volta,
ma bén più grossi e de più gran valore,
pe' la mi' ròbba ch'è doventa molta.

Doppo acélla ardu nèta tutta quanta
a l'annema dirò: Godela 'n pèce,
ch'a risparmiè è doventa adesso tanta."

"Tu nòn è fatto béne i conti 'nvece,
stanotte vién la morte che l'aguanta,
per te sirà funita." Iddio gne fece.

CI

"Quest'è la conseguenza. 'n dobbetè.
de chj abarca per séie e non per Dio.
Al vostro corpo donqua 'n amirètè
- spiegò 'l Signore 'n mezzo a 'n gran brusio -

a chel che c'ète adosso e a che magnètè,
ché la vita è tutt'altro, e 'n ve disvio.
Ai fiori ed a gli ucelli un po' pensètè,
che sòn belli e li guerna solo Iddio.

Voaltre séte certo più de loro,
e anche a voaltre Iddio darà sostegno.
Non vite djétro al mondo, djétro a l'oro,

ché non sòn 'ste còse 'n gran bisògno,
dovete ricerchère 'l ver tesoro,
che cunsiste nel conquistè 'l Su' Regno."



'L ganzo sparito!!!

d i ZENO MARRI

Sè brutta, scandelosa eppù è spianèto!
non è armeghjèto uno straccio de marito!!
avei trovo un vecchjo ganzo e mò è sparito
da quanto² oramèi l'avei anoièto!!

te lo dicevo: sta calma n' lo scaccère³
chè Dio ne guardi te scappa sto vecchjòto
me lo dici dù artrovi un giovenòto
per saglire⁴ i scalini de l'Altère???

Le tu' risètè arsumeghiono a lamenti,
sè bassa, guèrcia, zòppa, tartagliona⁵
hai la parrucca, te mancon vénti dènti!!!

Qui ce vurrèbbe de trovère un...tordo
un tontarèllo, uno scemo, un biscarone
un rincugliunìto⁶ fitto, céco e sordo.

NOTE

(1) spianèto=spianati e pareggiati gli incisivi=è il segno della piena maturità del bestiame vaccino.

(2) da quanto...=per quanto con il tuo modo di agire.

(3) n' lo scaccère=non cacciarlo=non mandarlo via.

(4) saglire i scalini de l'Altère=sposarsi in Chiesa.

(5) tartagliona=balbuziente.

(6) rincugliunìto fitto=rincoglionito molto.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)





VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Un libro di Maria Cristina Castelli

I TABERNACOLI DI CORTONA E DEL SUO TERRITORIO



La presidente del Lions Club prof.ssa Giuliana Perotti con il volume in mostra.

Sabato 15 aprile, presso la sala della Biblioteca di Cortona, è stato presentato il libro "I tabernacoli di Cortona e del suo territorio" edito dalle Arti Tipografiche Toscane di Cortona.

Autrice la nostra concittadina Maria Cristina Castelli, docente di Storia dell'Arte presso l'Istituto d'Arte di Arezzo e già competente realizzatrice di numerose pubblicazioni intorno alla ricognizione del patrimonio artistico del nostro comune.

A presentare al pubblico l'opera, il Presidente della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, prof. Sergio Angori, la Presidente del Lions Club Cortona Corito Clanis, prof.ssa Giuliana Perotti, il dott. Stefano Casciti della Soprintendenza di Arezzo, direttore del Museo di Arte Medievale e Moderna di Arezzo nonché studioso insigne dell'arte del territorio aretino ed infine la scrittrice stessa.

L'opera costituisce il catalogo dell'omonima mostra fotografica che è stata contestualmente inaugurata e che è visitabile gratuitamente presso le sale inferiori di palazzo Casali.

L'idea di censire le edicole sacre sparse qua e là nel territorio cortonese, in prossimità di chiese, incroci stradali, etc., nacque in seno al Lions Club Cortona Corito Clanis alcuni anni or sono.

L'iniziativa fu successivamente sposata dal Fotoclub Etruria che ha provveduto alla ricognizione fotografica della maggior parte dei tabernacoli presenti nel catalogo di Maria Cristina Castelli e dall'Accademia Etrusca che ha curato la pubblicazione del catalogo stesso costituito da oltre 400 schede descrittive, molte delle quali appunto corredate da foto sia a colori che in bianco e nero. Le edicole sacre, costituendo un'arte considerata minore, passano spesso inosservate, anche per i luoghi a volte remoti ove sono collocate e tuttavia sono da sempre una peculiare espressione della più schietta religiosità popolare a testimonianza di quell'ancestrale bisogno umano di affidare se stessi ed i propri averi alla protezione di un'entità trascendente che nel tabernacolo viene rappresentata con fattezze umane.

Il tema principale delle edicole, è la rappresentazione della Madonna, il culto mariano e tuttavia non mancano anche effigi di santi particolarmente legati al mondo rurale come protettori delle messi e degli animali quali S. Donnino, S. Antonio Abate, S. Rocco, S. Sebastiano ed altri più legati al nostro territorio come S. Francesco d'Assisi e naturalmente Santa

Margherita.

Alcune volte, intorno al tabernacolo è sorta una vera e propria cappella, che poteva fungere da luogo di preghiera o di riparo per il viandante e in alcuni casi un'intera chiesa come è accaduto per Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, per Santa Maria Nuova e per la chiesa dello Spirito Santo di cui l'edicola costituisce oggi l'altare maggiore.

La mostra ed il catalogo, rappresentano oggi per ognuno di noi l'opportunità di scoprire e capire delle immagini davanti alle quali siamo passati tante volte senza forse neanche notare la loro esistenza o al massimo facendo un fuggitivo, distratto segno della croce e che invece costituiscono il frutto della fede e del lavoro di artisti spesso ignoti che finalmente ha trovato,

grazie all'opera della prof.ssa Castelli e al patrocinio di vari enti, una particolare attenzione ed un giusto riconoscimento.

Alessandro Venturi



L'amore per l'arte del manufatto ESPOSIZIONE DI CERAMICHE ALLA GALLERIA SIGNORELLI

Queste prime settimane di primavera, più precisamente dal 15 Aprile al 5 maggio, un'interessante mostra di ceramiche artistiche è visibile presso la galleria Signorelli. L'esposizione colpisce subito sia per l'alto numero e la varietà di pezzi esposti, sia per l'alta qualità degli stessi che lascia trasparire il lungo sodalizio che ha dovuto fare la giovane artista. Infatti, Olga Bitetto, di origine Pugliese, compie gli studi prima al Liceo Artistico e poi all'Istituto d'Arte di Roma, specializzandosi in grafica artistica e tecniche della ceramica. In seguito collabora con diversi studi grafici di Roma e con laboratori artigianali di Faenza e Deruta. Organizza mostre collettive e personali a Roma, Napoli, Bari, Bologna e Cortona. Infine compie l'importante esperienza dell'insegnamento in ambito artistico presso i corsi indetti dalla CEE, e l'insegnamento delle tecniche della ceramica presso i corsi istituiti dalla Regione Lazio.

Il ciclo evolutivo dell'artista parte da una ricerca del segno con lo sviluppo delle tecniche d'incisione (acquaforte, acquatinta, punta secca e tecniche sperimentali), per arrivare al colore con l'acquerello, il collage e la pittura, passando poi alla ricerca della

forma attraverso la lavorazione dell'argilla.

La fusione delle precedenti esperienze ha portato ad una maturazione e crescita dell'artista che attualmente si esprimono in un nuovo linguaggio nell'ambito della ceramica artistica e della pittura: fatto di geometrie, armonie di colori ed elementi della natura. L'amore per l'arte e la classicità italiana l'ha spinto alla continua sperimentazione e ricerca nelle sue opere, nel tentativo di far rivivere il passato come fonte d'ispirazione, offrendoci nuove soluzioni per un habitat suggestivo, semplice ed accogliente.

Molte sono, infatti, le simbologie antiche che rivivono nelle ceramiche della Bitetto: dal fallo alato che è simbolo della potenza generatrice ed equilibratrice e principio attivo dell'essere, al cartiglio che usato soprattutto nelle ceramiche da spezieria è legato simbolicamente all'idea di chiarezza e di purezza, passando per reminiscenze Pier Francescane.

La mostra proposta a Cortona vuole essere una sintesi e rielaborazione artistica di un percorso storico che inizia dal 1200, proposto oggi con riferimenti naturalistici ed astratti in una nuova chiave ironica e gioiosa.

Marco Caterini



IL LAUDARIO DI CORTONA

Una realizzazione di grande interesse storico e culturale quella appena portata a termine dall'Accademia Etrusca, fortemente voluta dal prof. Edoardo Mirri e coordinata dal maestro e compositore Michele Lanari.

Si tratta dell'edizione integrale su compact disk del Laudario di Cortona che è stata presentata nel corso di un convegno svoltosi martedì 18 aprile alle ore 17,30 presso la Sala Convegni Sant'Agostino di Cortona alla presenza di un folto pubblico. Alle 21, presso la chiesa di San Filippo, è seguito un concerto della corale Zefferini con l'esecuzione di 14 laudi tra le più significative. La serata è stata integralmente ripresa dall'emittente televisiva Linea Uno che ne ha curato la riproposizione nei giorni successivi.

L'opera è contenuta in un elegante cofanetto composto di 3 compact disk musicali contenenti le 46 laudi e di un cd rom con il testo delle stesse e con tante altre informazioni sul laudario e sulla città di Cortona in generale. Il tutto è stato posto in vendita al pubblico ad un prezzo molto accessibile considerato il valore inestimabile dell'opera.

Accanto all'opera integrale, è stato realizzato anche un cd che raccoglie una selezione di laudi.

La registrazione dell'opera è avvenuta presso la chiesa di S. Filippo a Cortona nei mesi di novembre-dicembre 1999. Esecutori, sotto la perfetta coordinazione del maestro Michele Lanari, l'Ensemble Micrologo e la corale Zefferini di don Ottorino Capannini.



Il maestro Michele Lanari

La lauda è una canzone spirituale di carattere popolare che fino all'anno 1000 veniva composta esclusivamente in lingua latina. Successivamente, si iniziano a comporre laudi in lingua volgare soprattutto in seno a certe confraternite di allora che si formavano proprio allo scopo di approfondire l'esecuzione di tali composizioni.

In breve il numero delle laudi divenne così numeroso, che si ritenne opportuno raccoglierle in codici detti appunti laudari.

Il nostro laudario nasce intorno al 1260 grazie alla confraternita di S. Maria delle Laudi che si riuniva presso la chiesa di S. Francesco e al cui sviluppo contribuì anche Santa Margherita, come confermato in alcuni passi della biografia della santa scritta dal suo confessore fra Giunta Bevegnati e si compone idealmente di tre parti: laudi dedicate alla Vergine Maria, laudi dedicate alla vita e alla passione di Cristo, laudi dedicate ai Santi.

Si tratta di una realizzazione di inestimabile valore in campo musicale e letterario che finalmente viene per la prima volta pubbli-

cata su cd in edizione integrale, ineccepibile dal punto di vista filo-

grande, ma non abbastanza conosciuta opera della storia musicale,



Il prof. Edoardo Mirri che presenta l'opera.

logico, che permetterà la conoscenza e la diffusione di questa

nel mondo intero.

Alessandro Venturi

L'ATTIVITA' DELLA COMPAGNIA DEI BALESTRIERI

La bravura dei balestrieri di Cortona va oltre le mura cittadine, e la Compagnia che li accoglie, in attività da appena qualche anno, viene spesso convocata per esibirsi nelle principali città storiche d'Italia.

Il 16 aprile scorso una rappresentanza di questa Compagnia con i musicisti del Gruppo storico dell'Archidado è stata invitata a Mondaino di Roma per tenere a battesimo la locale Compagnia dei Balestrieri denominata "San Michele".

La manifestazione si è celebrata con grande sfarzo di costumi e grande partecipazione di pubblico

e per la circostanza sono stati presentati da parte delle Contrade di Mondaino i Menu Medievali che verranno serviti in occasione del Palio del Daino nel mese di Agosto.

I nostri Balestrieri, per la circostanza, hanno esibito Balestre nuove, artisticamente lavorate: una sorta di prova generale prima di essere messe a disposizione dei Balestrieri per la prossima edizione dell'Archidado, in calendario per domenica 11 giugno prossimo.

A questo singolare invito hanno aderito e partecipato i Balestrieri: Picchio, Vento, Bengia, Chiodino, Nibbio, Navar.

Per la Fiera di Primavera LA SCUOLA MATERNA RINGRAZIA

Le insegnanti della Scuola Materna di Camucia, Via Italo Scotoni, ringraziano i bambini e i genitori per lo splendido apporto dato alla "Fiera Primavera" festa della solidarietà svoltasi a Cortona il 2 aprile 2000.

La sensibilità ai problemi del prossimo, soprattutto se si tratta di coetanei, è insita nell'animo dei bambini e se noi adulti li aiutiamo a comprendere il significato delle parole "Solidarietà, Pace, Amore," non solo ne traggono vantaggi per la loro personalità, ma le sanno applicare con la passione e l'irruenza che è propria della loro età.

Grazie e ... al prossimo anno!

Le insegnanti

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

I nuovi consumatori e i nuovi prodotti: più colti, più sofisticati ma instabili

AGROALIMENTAZIONE

Qualità degli alimenti, fattori emotivi e contenuti simbolici

hanno guidato, nel tempo, le scelte del consumatore.

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione



CISSUS-RHOICISSUS

(C. Antartica)

Nome comune: Cisso.

Forma: è una pianta di facile coltivazione e fa parte delle piante rampicanti con rami che possono raggiungere anche i tre metri di lunghezza; le foglie sono verdi e lucide. Sono piante dotate di viticci che aderiscono saldamente a qualsiasi supporto e le rendono adatte a coprire muri e divisori.

Provenienza: Asia.

Condizioni ambientali di coltivazione: preferisce sole o leggera ombra; lavare le foglie e concimare ogni due settimane e sostenere la pianta con canne di bambù; temperatura minima richiesta 10°C, massima 24°C ottimale 18°C.

Moltiplicazione: per talea apicale in estate.

Acqua: bagnare abbondantemente ma attendere che la terra sia asciutta tra una bagnatura e l'altra.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie essiccate cartacee.
- 2) Ingiallimento delle foglie che si presentano polverose e con tenui ragnatele.
- 3) Deformazione degli apici e delle foglie con presenza, talvolta, di insetti scuri.
- 4) Sui rami e sulle foglie si notano dei fiocchi cotonosi bianchi.
- 5) Deperimento generale della pianta e con radici invase da fiocchetti cotonosi.
- 6) Presenza di muffa polverulenta bianca sulle foglie.

CAUSE

- 1) L'eccesso di acqua comporta l'essiccamento delle foglie.
- 2) L'ingiallimento è dovuto ad animaletti di piccole dimensioni, alcuni addirittura microscopici, chiamati ragnetti rossi.
- 3) Sono gli afidi o pidocchi delle piante a causare la deformazione.
- 4) I fiocchetti cotonosi che interessano le foglie sono dovuti alle secrezioni di materiale ceroso che costituiscono il riparo degli insetti, in questo caso cocciniglie, e delle loro uova.
- 5) Anche in questo caso sono le cocciniglie a causare tale deperimento.
- 6) E' un fungo, in questo caso l'Oidio, che è caratterizzato dalla formazione di muffa polverulenta che viene anche chiamata "malbianco".

RIMEDI

- 1) Lasciare asciugare il terriccio e nei casi più gravi rinvasare e provvedere ad un buon drenaggio ed in seguito bagnare meno.
- 2) Trattare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.
- 3) Irrorare con Pirimicarb o Ettiocarb.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcool. Poi irrorare con Diazinone e Fenitrotion miscelato a olio bianco.
- 5) Immergere le radici in una sospensione di Diazinone o Fenitrotion.
- 6) Trattare con zolfo.

Francesco Navarra

Tecnologie innovative e diversificazione della produzione hanno veicolato sul mercato prodotti maggiormente standardizzati e nuovi tipi di alimenti e nuovi problemi.

L'attenzione per la qualità si impone anche ai produttori sollecitati ormai da consumatori attenti ai "contenuti" e sempre più consapevoli dei rischi per la salute.

Ma anche disorientati. Le conoscenze sono aumentate e nell'accumularsi hanno rilevato aspetti parzialmente contraddittori che non sempre è facile semplificare e trasferire al consumatore.

E allora quale qualità percepisce il consumatore? Quali fattori/valori egli associa al concetto qualità? Verso questi obiettivi è



l'indagine che proponiamo e che è stata promossa dall'AISA, un'associazione che rappresenta le industrie impegnate nel campo della salute animale, un settore la cui importanza sociale è rilevante.

E' altamente significativo che l'industria si ponga in maniera responsabile le domande sulla qualità, sicurezza e garanzia del consumatore e bisogna dire che essa è pesantemente regolata a livello nazionale che comunitario.



Nonostante ciò si avverte, da parte del consumatore, il timore che i cibi che acquista possano essere dannosi. Il giusto timore ci dice che i controlli previsti dalla legge sui prodotti finiti sono una parte importante della garanzia.

Sono però del tutto insufficienti, ai fini della nostra tranquillità di consumatori, se non sono integrati a monte da una serie di "buone regole" e di controlli preventivi durante tutto il processo industriale.

Le industrie AISA sono già da tempo operative in questo senso attraverso il "Codice Etico di Autodisciplina". A questo proposito l'AISA si vede impegnata a comunicare e ad informare l'opinione pubblica, nel senso che esiste

uno stretto rapporto tra le esigenze del consumatore e le qualità percepite tanto che la stessa è stata spinta ad indagare su che cosa in realtà il consumatore percepisce come qualità del prodotto di origine animale.

Attraverso una ricerca integrata, condotta da tecnici e garanti del consumo, basata sulla definizione del concetto di qualità inteso come sicurezza, immagine, qualità nutrizionale e qualità organolettica, è emerso quanto segue.



Il fattore sicurezza, in assoluto, è quello maggiormente sottolineato dagli intervistati. L'accento sulla sicurezza è giustificato sia dall'evoluzione sociale, sia dalla forte influenza esercitata sull'opinione pubblica e dai mezzi di informazione.

Dal giudizio sull'importanza dell'immagine verso i consumatori emergono spunti che meritano attenzione: la lontananza del consumatore dal momento produttivo, il ruolo forte persuasivo della pubblicità e dell'informazione, dei marchi autocertificanti, delle etichette, ma anche elementi di "qualità psicologica".

Più vaghe le idee dei consumatori in tema di qualità nutrizionale. Riguardo infine alla qualità organolettica, per la quale gli elementi base sono il sapore, l'aspetto e l'odore dell'alimento, non risultano possibili generalizzazioni se non nell'inderminata predilezione per tutto ciò che è magro e fresco. Da quanto scaturito dall'intervista emerge il profilo di un consumatore più colto, più sofisticato, più instabile, meno fedele, meno dipendente e giustamente esigente nel rivendicare i propri diritti. In riferimento a quanto appurato, è chiaro che qualità integrata e garantita è

l'unica seria risposta a tali rivendicazioni.

Questo riguarda il futuro di industriali e di cittadini consumatori. Si tratta, quindi, di un obiettivo strategico, di un investimento a lungo termine. In particolare modo si tratta di sviluppare nel tempo, tra industriali e consumatori, un linguaggio ed una cultura adatti a farci capire che i veri interessi non soltanto sono molto vicini: sono addirittura uguali e coincidenti.

Francesco Navarra

Approvata la legge sulla tutela dei consumatori

Il Consiglio Regionale Toscano, al fine di armonizzare la legislazione regionale con le normative italiane e comunitarie ha approvato recentemente il programma per l'anno 2000 relativo alla tutela e difesa dei consumatori.

Tale programma prevede una spesa di 150 milioni e si articola in due parti: la prima riguarderà tutte le iniziative che l'Amministrazione Regionale intende realizzare in maniera diretta; nell'altra, invece, sarà interessata la Giunta Regionale con tutte quelle iniziative che interenderà realizzare tramite le Associazioni e il Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti. Le iniziative da realizzare in maniera diretta riguarderanno progetti e programmi di attività di coordinamento e di indagine definiti e/o finanziati con provvedimenti e risorse dei singoli dipartimenti. Per tale realizzazione sono stati assegnati 23 milioni che in particolare verranno impegnati per il sistema informativo "pronto consumatore", "il progetto giovane consumatore europeo" e "SOS sicurezza".

Alle iniziative da realizzarsi tramite le associazioni regionali dei Consumatori e degli utenti, la Regione ha riservato la somma di 127 milioni.

F.Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

TOUR DE FORCE DELLA FILARMONICA CORTONESE

Venerdì sera 21 aprile la Banda ha seguito la Processione di Cristo morto, sabato 22 aprile, approfittando di una splendida giornata di sole beneaugurante, si è tenuto nella suggestiva cornice della Piazza Signorelli, il Concerto di Pasqua, della rinnovata banda della nostra città.

Rinnovata perché ai musicanti della Società Filarmonica Cortonese si sono aggiunti quelli della Società Filarmonica Giuseppe Verdi di Farneta, dando al complesso una consistenza sostanziale di trentatré elementi. Rinnovata per l'apporto del direttore Simone Perugini che ha curato anche gli arrangiamenti. E a questo punto bisogna aprire un discorso particolare. Simone Pe-

ribile ai più accorti nella sicurezza e nella fluidità del gesto direttoriale, sia nella qualità degli arrangiamenti.

Il programma era vario e piacevolissimo. Dopo il bellissimo *Ommaggio ad Altavilla* del Maestro Antonio di Matteo, il filo non casuale della scelta musicale ci portava nel *Paese dei Campanelli* di Ranzato (fantasia dell'operetta), per proseguire con una ouverture per banda, la *Festa Campestre* di Domenico Bartolucci.

Ma il vero pezzo forte del concerto (di cui è stato richiesto dal pubblico entusiasta anche un bis) è stata la suite per Banda tratta dalle musiche che Nino Rota aveva scritto per lo sceneggiato televisivo *Il giornalino di Gian Bunasca*. (chi non ricorda il pur



25 aprile mattina, Festa della Liberazione

Campanelli. Encomiabile anche l'esordio come flautista di Lorenzo Franceschini, allievo della scuola di musica della Filarmonica

Cortonese, diretta dalla prof.ssa Cristina Lunghini e dallo stesso Simone Perugini.

Franco Valobra



25 aprile pomeriggio, Processione del Cristo Risorto

A Camucia UNA NUOVA AGENZIA DI SCOMMESSE

L'agenzia ippica "Match Point", sita in via Lauretana 101, ha aperto ufficialmente al pubblico il 22 aprile.

E' un punto scommesse sulle corse dei cavalli, sia trotto che galoppo, trasmesse in diretta da tutti gli ippodromi del mondo, compresi quelli italiani con la Tris. Vi sono 22 monitor che danno le varie quote e 18 televisori che trasmettono le corse.

Il tutto è collegato con il Ministero delle Finanze, via Internet, che controlla il gioco. Attualmente vi sono quattro casse, dove i clienti possono puntare e riscuotere immediatamente dal personale specializzato.

Nella zona Valdichiana è

l'unica agenzia ippica specializzata esistente. Il Ministero delle Finanze, circa due anni fa, per ampliare la rete dei punti scommesse, emise un bando di concorso e ad agosto del '99 è stata aggiudicata alla società che attualmente la gestisce.

Oltre che sulle corse dei cavalli, si può scommettere sulla Formula 1 e sul Motociclismo mondiale.

Annessa all'Agenzia, ma separata, a breve verrà aperta una Tototricevitoria computerizzata e sempre gestita dalla stessa società, dove si potranno sviluppare sistemi personalizzati oltre che giocare le solite schedine tradizionali: Superenalotto, Totocalcio, Totip, Togol, Formula 101.



22 aprile, concerto di Pasqua

rugini, che sta ultimando il corso di composizione al Conservatorio della capitale umbra, è già, nonostante la giovanissima età, un professionista a pieno titolo. Ha scritto musiche di scena per Massimo Castri e per Claudia Pandolfi, ha debuttato l'anno passato come operista con un'opera buffa in un atto, *Il neurastenico*, che è stata rappresentata al Conservatorio da orchestrali e cantanti suoi compagni di studi. Attualmente sta scrivendo un'altra

lontano ma sempreverde *Viva la pappa col pomodoro?*) Questa musica che Perugini ha arrangiato con tutto il professionismo che lo contraddistingue ma anche con l'affetto sincero che ha per il maestro che non ha mai conosciuto perché scomparso troppo giovane, ha voluto dedicarla "alla cara signora Silvia Rota Blanchaert ed alla memoria di suo cugino Nino Rota" come espressamente scritto nel programma. Chiudeva il concerto un altro



opera buffa in un atto Dal punto di vista dell'ispirazione egli si potrebbe dire un continuatore di Nino Rota, famoso per le sue musiche da film (indimenticabili quelle per le opere di Fellini) ma anche autore di una straordinaria opera *Il cappello di paglia di Firenze* e di centinaia di altre composizioni sacre e profane di varia natura. Tuttavia pur muovendosi in questa direzione Perugini ha dimostrato una sua vivissima e originalissima personalità, un suo stile inconfondibile. Questo stile è risultato chiaramente percepibile sia nel tocco sicuro con cui ha diretto il complesso dei musicanti (perce-

brano, *Ommaggio a Cortona*, del maestro Di Matteo. Restano da aggiungere alcune notazioni.

In primo luogo l'organizzazione professionale che Perugini ha voluto dare al complesso: l'ingresso, la stretta di mano, la serietà dell'impegno.

Impegno che tutti i singoli musicanti hanno profuso con rinnovato entusiasmo e con una singolare e totale disponibilità che è stata facile riscontrare nei risultati.

Pregevoli i due solisti per tromba, Giancarlo Corbelli e Michele Piegai che si sono esibiti nella fantasia del *Paese dei*

LAURA RINALDINI: LA VITA IN FORMA DI POESIA

Laura Rinaldini vive ad Arezzo ma insegna ormai da molti anni nella scuola elementare di Terontola.

Ha conseguito la laurea in Lettere letterarie e mantiene uno stretto contatto con la letteratura attraverso la sua grande passione, la poesia, che l'ha da sempre accompagnata e che ora sta per diventare patrimonio comune di tutte le persone che l'apprezzano.

Laura Rinaldini sta infatti per pubblicare la sua prima raccolta di poesie.

La sua produzione poetica ha già avuto parecchi riconoscimenti: ricordiamo il secondo premio al prestigioso concorso "La Lizza d'oro" di Marina di Carrara; il Premio speciale della critica al concorso "Beniamino Joppolo" a Patti, in provincia di Messina; il secondo premio al concorso ad invito "Dante Alighieri" di Luco dei Marsi, in provincia de L'Aquila; il decimo e nella successiva edizione il secondo premio al concorso "Amici dell'Umbria" e nello scorso febbraio il terzo premio al concorso di poesia "Città di Foiano".

Questa serie di ambiti riconoscimenti ha costretto la poetessa Laura Rinaldini ad uscire allo scoperto: lei, di solito così riservata e poco incline a parlare dei propri successi, si è infine convinta della necessità di proporre ad un pubblico più vasto una raccolta delle sue liriche, in cui sono sviluppati i suoi temi elettivi e in cui fare emergere un percorso, che è essenzialmente un sentiero

dell'anima.

In questo percorso ideale si incontrano la lirica, che propone una lettura particolare della realtà, ed il lettore, che, confrontandosi con la parola scritta, cerca in essa conforto.

La parola è sempre uguale ma sempre diversa, espressione universale che attraversa le ere e le nazioni per proporre realtà in cui ogni persona si rispecchia, sempre uguale ma sempre diversa, nel quotidiano fluire esistenziale.

Laura Rinaldini usa le parole in modo misurato e attento, senza abbandonarsi mai al facile effetto e al termine roboante; le sue parole sono come morsi dati all'esistenza, lampi di luce che si accendono per pochi attimi, che sintetizzano temi universali, comuni ad ogni persona che ferma un attimo la sua operosità e si sofferma a meditare.

E' pericolosa, la poesia, perché costringe ciascuno a guardarsi dentro con sincerità, senza giustificazioni; e spesso nel pozzo profondo della coscienza si scoprono sensazioni e sentimenti dimenticati, di cui nemmeno si sospettava l'esistenza.

La poesia di Laura Rinaldini ci costringe a guardare meglio dentro di noi e scoprire i lati più nascosti e in questo modo ci aiuta ad affrontare con più serenità e consapevolezza la nostra esistenza.

Dentro le sue parole ciascuno si può rispecchiare: lasciamo allora che la poesia ci prenda per mano e ci sorrida...

M.J.P.

Non c'è misura per il dolore

Sembri misurare
l'incoscienza
del tuo dolore
con passi silenziosi,
con passi sempre uguali,
quasi calcolati,
entro uno spazio
sicuro,
memoria di tanta vita.

e pallide lucidità
nel domandare
il significato
di un'assenza.
Perché è meglio
continuare
ad aspettare ancora,
in certe sere,
sospesi tra la vita e la morte
il figlio che
non c'è più.

Laura Rinaldini



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costanza conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

"BETANIA", CASA DI PREGHIERA E DI ACCOGLIENZA

Un punto di riferimento per i pellegrini del Giubileo

A pochi passi dal centro di Cortona sorge "Betania", casa di accoglienza e di preghiera, oasi di spiritualità per tutti coloro che non cercano soltanto un alloggio, ma desiderano trascorrere momenti di riflessione e di preghiera in una cornice di tesori naturali ed artistici.

Betania offre, infatti, molte possibilità: incontri, seminari, esercizi spirituali e tante altre proposte molto interessanti. Vogliamo parlarne con suor Emilia Dati, superiora delle Suore "Stigmatine" che da molti anni è responsabile delle attività di Casa Betania.

Madre Emilia ci può parlare della storia di Casa Betania?

Parlare di Betania è un discorso molto lungo perché è una storia che dura ormai da 21 anni. È una storia che in molte sue parti sa di miracolo. Betania è nata da un piccolissimo seme gettato da Dio nel mio cuore e partecipato poi ed accolto con molto entusiasmo dalla madre generale allora in carica: Madre Maddalena Lorusso. Naturalmente

"La fede - dice S. Paolo - nasce dall'ascolto" l'ignoranza delle scritte è non conoscenza di Cristo, come possiamo dirci cristiani senza avere in cuore il culto della sua parola? E la parola che eradica in noi una fede forte che produce innamoramento e, quando c'è l'amore, il vero amore c'è la fedeltà, la speranza, tutto.

Qual è il carisma fondamentale di "Betania"?

La preghiera espressa soprattutto nella "lectio divina", la parola che ci fa liberi e veri discepoli del Cristo.

Il Vangelo vissuto ci dà poi il coraggio di praticare l'accoglienza "a tutti e sempre" anche di notte ai casi più disperati della vita. Dio sta dalla parte del povero, dell'ultimo: se abbracci l'ultimo, abbracci tutti. Una particolare attenzione ha Betania per le persone che non hanno fede, per altre che vivono situazioni familiari scabrose, oppure appartengono a confessioni diverse.

"Betania" si è rinnovata nelle sue strutture a costo di molti sacrifici, anche economici. In virtù di questo, quali sono gli obiettivi futuri e le

questo sogno di Gesù si farà quello che lo Spirito Santo ci suggerirà. La necessità di collaborazione ed economiche poi sono tante - in questo momento gravano sulle nostre spalle pesanti debiti. Se volete aiutarci con una piccola offerta ve ne saremo tanto grate.

Le sembra che Cortona risponda adeguatamente alle vostre proposte? Desidera rivolgere un breve messaggio ai nostri lettori?

La corrispondenza alle nostre iniziative presenti:

- ✓ Corsi di esercizi spirituali;
- ✓ La preghiera diurna - notturna;
- ✓ La lectio divina.

È buona; lascia a desiderare la collaborazione nella conduzione dell'opera e così il volontariato da svolgere nelle molte mansioni che richiede Betania.

Vorrei dire a tutti, rispettando

la libertà di ognuno: se non appartenete a nessun gruppo, se siete in ricerca, se non avete fede, se volete dare un senso alla nostra vita, venite a Betania entrate senza timori né pregiudizi troverete quella pace profonda di cui sono testimoni tanti nostri amici. In Betania c'è buon pane per tutti e soprattutto c'è una mamma meravigliosa: Maria la madre dell'amore, della speranza e dell'unità.

Le iniziative sono molte potete scegliere ciò che è più consona ai vostri impegni ed ai vostri desideri. In un mondo come quello attuale non si può restare soli e mai come oggi infatti l'unione fa la forza e poi Gesù ha detto: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro". E quando c'è Lui nasce la vita, la pace, la gioia.

Mirco Lupetti

A Camucia

ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO "FRATRES"

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci donatori del gruppo "Fratres" di Camucia, per il rinnovo del Consiglio Direttivo, l'approvazione del bilancio e per l'organizzazione delle attività proposte per il futuro, al fine di promuovere la cultura della donazione del sangue ad un numero sempre maggiore di persone.

Elezione del Consiglio direttivo ha visto la conferma del Presidente, Giuseppe Talli e del vicepresidente Primo Malentacchi; è stato eletto Capogruppo Giovanni Veltri ed è stato confermato segretario Andrea Biagianti. I consiglieri eletti sono: M. Cosci, L. Chiarabolli, M. Jogna Prat con funzione di addetto stampa, M. Pelucchini e A. Balducci, addetti entrambi alle attività sportive organizzate dal gruppo.

Sono stati inoltre eletti Sindaci revisori: I. Landi, A. Fusco, G. Valli e come membri supplenti C. Mandolini e S. Bistarelli.

Curatore spirituale del gruppo è don Benito Chiarabolli.

Nel dare inizio all'assemblea, il Presidente ha manifestato grande soddisfazione per i nuovi iscritti e le donazioni effettuate.

I donatori effettivi sono 226 e nello scorso anno ci sono state 20 nuove iscrizioni, tutta da parte di giovani; le donazioni nel 1999 sono state 309, cioè il 7% in più dell'anno precedente.

In questo modo il gruppo "Fratres" di Camucia si colloca al di sopra della media nazionale, per quanto concerne il rapporto tra le donazioni effettuate ed il numero di donatori.

È necessario ricordare, inoltre, che la definizione "donatori" raccoglie anche una buona percentuale di donne, superiore al 40%.

Il 27 e 28 maggio si svolgerà l'annuale festa in Piazza Sergardi,

che prevede la raccolta di sangue ed il pranzo sociale, durante il quale saranno premiati con la medaglia d'oro due soci che hanno raggiunto le 35 donazioni di sangue.

La festa prevede un torneo quadrangolare di calcio fra gli appassionati dello sport ed una lotteria con ricchi premi.

Ma il Consiglio Direttivo è ben conscio che la cultura della donazione va incrementata anche attraverso un'azione capillare svolta nel territorio.

Il Presidente Giuseppe Talli ha proposto di diffondere questa idea anche nelle scuole: agli alunni più grandi della scuola elementare e agli studenti della scuola media, attraverso lezioni mirate svolte dai soci donatori più preparati e dai medici impegnati in quest'opera, al fine di spiegare cos'è la donazione di sangue all'interno del programma di studi già svolto nelle scuole. La partecipazione di medici delle strutture locali renderebbe le lezioni più interessanti e coinvolgenti, mentre il donatore esperto potrebbe spiegare come funziona il gruppo "Fratres".

La donazione di sangue costituisce un atto di solidarietà verso gli altri, in quanto il sangue è necessario per le trasfusioni e per la preparazione di prodotti necessari alla cura di particolari patologie, ma anche una garanzia per la propria salute, in quanto al donatore vengono effettuati gratuitamente esami periodici che gli garantiscono un rendiconto fedele alla propria salute.

Ecco perché il donatore abituale, iscritto all'Associazione, costituisce una garanzia per chi riceve sangue e la presenza di un gruppo di donatori attivo e partecipe è una ricchezza per il territorio, ed è un segno tangibile di solidarietà e sensibilità verso gli altri.

Da Le Celle di Cortona



Programma per il 2000

Gesù, l'extraterrestre (VIII)

Parlare di extraterrestri fa parte della cultura attuale ed è argomento nato in parte da gioco di fantasia, in parte come ipotesi scientifica di mondi abitati diversi dal nostro. Ma la ragione più profonda di questa prospettiva sta nel nostro desiderio inconscio di potersi confrontare con esseri intelligenti non appartenenti alla specie umana.

Nel caso che un giorno fossimo visitati da questi alieni, abbiamo già preparato una serie di domande da fare e tra queste: "Avete risolto il problema della guerra?". Dato il discorso da fantascienza, immaginiamo che la risposta sia questa: "Lo abbiamo risolto in base ad una scoperta di un gene nel latte materno, che viene distrutto se ingerito, ma che invece prelevato e innestato in una ghiandola preesistente, immette in circolo un ormone che modifica il comportamento dell'individuo verso i suoi simili dandogli i medesimi sentimenti di una madre verso i figli. E questo ha reso impossibile ogni serio contrasto tra noi".

Pura immaginazione? No, perché purtroppo accade spesso che aspettiamo una risposta dal futuro dimenticando che è già acquisita e presente nella nostra storia. Infatti, c'è già stato qualcuno tra noi che, con parole inequivocabili, si è presentato come l'extraterrestre affermando: "Voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo" Gv.8,23; "Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre" Gv.16,28.

Perché allora non rivolgere a lui la stessa domanda: "Conosci un modo per evitare ogni conflitto tra gli uomini?" La risposta è lui stesso, che non ammette mai legittimità di scontro o di conflitto Mt.5,40-41; 26,52, eccetto il proclamare con forza la verità anche se questa ferisce chi alla verità ha voltato le spalle Lc.11,44-45.

Per il resto egli possiede, senza possibilità di dubbio, un sentimento assimilabile e superiore a quello materno, cioè un amore per gli altri che gli fa dimenticare se stesso e ogni suo personale interesse. Dice di provare, nei riguardi del suo popolo che sta per chiedere la sua morte, la pena che prova la gallina che non riesce a radunare i suoi pulcini sotto le ali Mt.23,37. Nel momento più tragico della sua vita, agonizzante sulla croce e offeso in modo indegno, non dice parola sulle sue sofferenze, pensa solo al bene dei suoi persecutori, perché sentendosi perdonati, si ravvedano.

È modo di sentire che fa paura a noi terrestri, quando siamo invitati a "offrire l'altra guancia" Mt.5,38, ma che Gesù dichiara essere lo stile del Padre, "che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" Mt.5,45. In altre parole egli ha portato tra gli uomini il modo di sentire proprio di Dio che egli rivela in ogni suo comportamento proclamandosi l'immagine visibile del Dio invisibile: "Chi vede me, vede il Padre" Gv.14,9.

Se questo corrisponda a quello che Gesù è in realtà è facile controllarlo. Dio non ha certo bisogno delle cose da lui create, come dice nel Salmo: "Mangerò forse la carne dei tori, berrò forse il sangue dei capri? Mio è il mondo e quanto contiene" 50,12-13; e Gesù, ugualmente non ha mai cercato di possedere niente: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo" Mt.8,20, né mai difende animosamente il suo onore, la sua innocenza Mt.27,13-14, e nemmeno la sua stessa vita abbandonandosi con mansuetudine a coloro che lo conducono ai tribunali, alle sevizie, alla morte: "Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello" Is.53,7.

C'è un altro aspetto dove Gesù rivela un comportamento che esula dal modo umano di fare, e che s'identifica con quello del Dio di Israele, che stringe alleanza col suo popolo non perché ha bisogno di loro ma solo per elevarli gratuitamente a livello di amici suoi: "Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti non perché siete più numerosi degli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli - ma perché il Signore vi ama" Dt.7,7. Gesù dice la stessa cosa: "Non voi avete scelto me, io ho scelto voi" Gv.15,16 e li sceglie in qualità di "amici", ai quali egli dona tutto e li serve in tutto senza suo personale vantaggio: "Non sono venuto per essere servito ma per servire" Mt.20, 28, e coerentemente non aspetta il loro consenso nelle cose che dice, non cerca la popolarità per conquistare gli uomini alla sua causa, anzi la rifiuta perché non ha bisogno del sostegno altrui: "Non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza" Gv.2,25; "Siccome molta gente andava con lui, egli si voltò e disse: 'Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre... non può essere mio discepolo' Lc.15,25-26.

Dio ha un'altra qualifica, che l'uomo non può avere, quella di esistere fuori del tempo. Per questo motivo quando Mosè gli domanda con quale nome deve essere chiamato, Dio risponde: "Dirai agli Israeliti: Io sono mi ha mandato a voi" Es.3,13, con chiara esclusione di ciò che egli era

o sarà, essendo lui l'eterno presente. Gesù parla il medesimo linguaggio quando allude a "Quella gloria che avevo presso di te, Padre, prima che il mondo fosse" Gv.17, 5, cosa di cui possiamo fargli credito ma che sfugge ad ogni nostro controllo. Quello che invece possiamo constatare è il suo modo, tanto diverso dal nostro, di vivere nel tempo e di usare il tempo. Chi di noi infatti avendo la coscienza di una grande missione da compiere, di uno strepitoso annuncio da fare, lascerebbe passare i nove decimi della sua vita nell'oscurità e nel silenzio, pur avendo a dodici anni una straordinaria precocità di comportamento? Così Gesù si è comportato, e dice di averlo fatto "perché non era ancora giunta la sua ora", ma questo nasconde una percezione e gestione del tempo al di fuori del nostro modo di pensare. Ugualmente inconcepibile per noi che, da poco iniziato il suo compito, egli parli della fine della sua missione come di una necessità, lasciando che essa venga portata a termine, nella sua parte più importante, da un misterioso personaggio che egli manderà dalla sua stessa dimensione extraterrestre dalla quale egli è venuto e alla quale è ritornato: "E bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò... Quando poi verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera" Gv.16, 7-13. E per quanto paradossale sembri questo discorso e irrealizzabile questa promessa, così è avvenuto.

Anche chi non gli crede, deve ammettere che Gesù non ha la nostra mentalità e si muove su binari psicologici diversi dai nostri.

Cellario



quando, Dio ci dona gratuitamente un carisma ti spiana il cammino davanti a te e ti dona persone che condividono il dono. Infatti ecco: il consenso è stato immediato ed alcune consorelle che condividono il dono si uniscono a me "tutto ciò che il Signore vuole lo compie" (cfr???), dice la Scrittura Santa.

Gli ostacoli ci sono stati ma, la croce è il segno, la riprova certa che il dono è di Dio. Questo seme si è sviluppato in maniera vertiginosa e, con la forza dello Spirito Santo, ha per così dire annullato nello spazio di tre anni il vecchio collegio che non rispondeva più ai segni dei tempi; creando qualcosa di nuovo. Betania con il suo carisma è stata una risposta concreta al dopo-concilio che esige un ritorno al primato dello spirito, ad una preghiera più profonda, più vera al culto della Parola di Dio letta, meditata, contemplata, pregata e vissuta.

attuali necessità?

Sì, Betania si è vestita a nuovo - come facciata e soprattutto all'interno - è stata praticata con molti sacrifici la ristrutturazione dell'impianto idraulico, poi quello dell'impianto elettrico e quest'anno, secondo le leggi vigenti, si sono portate a termine le norme antincendio. Abbiamo ancora molti debiti da soddisfare ma confidiamo nella divina provvidenza che al mattino si alza prima di noi - non si è certamente accorciata la mano dell'altissimo e le esperienze dell'aiuto di Dio fatte nel passato ci incoraggiano a ben sperare per il futuro. Uno degli obiettivi che vogliamo sviluppare è l'ecumenismo, realizzare cioè, per quanto è possibile, il sogno di Gesù che ha pregato il Padre dicendo: "come tu, Padre, sei in me ed io in te, siamo anch'essi in noi una cosa sola perché il mondo creda" (Gv.17,21).

In vista della realizzazione di



NUOVE PROPOSTE ALL'AMMINISTRAZIONE

Anche a Cortona il voto delle regionali ha dimostrato che il centrosinistra ha subito un sensibile calo, così come a livello nazionale, mentre i Cittadini hanno dimostrato di apprezzare la scelta dei Verdi della Francoscato che ha saputo, pur rimanendo nell'area della sinistra progressista, mantenersi ad una certa equidistanza dai suoi alleati, proponendo una politica basata sul rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente al di sopra dei meri interessi di parte.

Per la prima volta la campagna elettorale ha visto la formazione Verde presente sul territorio, con un'organizzazione autonoma e capillare, tant'è che la lista del "Sole che ride" ha totalizzato 161 voti contro i 120, presi alle europee dello scorso anno, nonostante un calo di circa 8% dei votanti.

Nel particolare c'è da rilevare che ad eccezione del seggio N. 5 di Gignano, i Verdi si sono rafforzati in tutti e 30 i seggi del Comune, passando come nel caso di Camucia, da 33voti a 58.

Questa presenza uniforme su

tutto il Territorio comunale dimostra che la coscienza ambientalista sta evolvendosi perché il Cittadino cortonese avverte che il suo patrimonio culturale ed economico è tale da essere maggiormente, e soprattutto in modo migliore, tutelato e valorizzato a beneficio delle nuove generazioni.

Il risultato elettorale del 16 aprile incoraggia la Sezione dei Verdi cortonesi ad intraprendere nei prossimi mesi alcune iniziative d'interesse generale, quali:

- La raccolta delle firme per l'introduzione delle Mense Biologiche nelle Scuole comunali;
- Proposte all'Amministrazione comunale per il potenziamento e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, nella consapevolezza che già nelle nostre Scuole gli Operatori scolastici hanno creato una coscienza civica nei giovani studenti;
- Interventi radicali e risolutivi della questione idrica territoriale, convinti che allo stato attuale il Cittadino sopporta un servizio scadente ad alto costo.

La segreteria dei Verdi cortonesi



I CARABINIERI A MERCATALE

La particolare collocazione geografica di Mercatale, la distanza da Cortona e Camucia ed il fatto che il limitrofo Comune di Lisciano Niccone è privo della Caserma dei Carabinieri, rendono necessaria la presenza e preziosa l'attività dell'Arma.

Il Presidio dei Carabinieri di Mercatale non solo non deve essere chiuso ma deve essere potenziato nell'organico per aumentare i servizi sul territo-

rio.

Il sottoscritto Giuliano Scoscia, consigliere comunale del Partito Popolare Italiano,

INTERROGA

il Sig. Sindaco per sapere quali azioni intende porre in essere l'Amministrazione Comunale per rinforzare l'attuale presenza.

Il sottoscritto chiede risposta verbale e scritta.

Il consigliere comunale del Partito Popolare Italiano
Giuliano Scoscia

CONSIDERAZIONI SULLE REGIONALI

Un commento del sen. Italo Marri



strative.

Alleanza Nazionale con il 16% dei voti ha contribuito al successo del centro-destra che nella nostra provincia ha assegnato al candidato Altero Matteoli il 43,13% contro il 47,53% del candidato della sinistra.

Alleanza Nazionale ringrazia in particolare Altero Matteoli, Maurizio Bianconi, Riccardo Marzi, Franco Panari e Lucia Bacci per lo straordinario contributo dato ad una grande campagna elettorale che ha consolidato in Toscana ed in provincia di Arezzo A.N. ed il centro-destra.

Da oggi il governo della sinistra dovrà riflettere attentamente su quanto è successo in Toscana tenendo ben presente della drastica riduzione dei 16 punti di ritardo che vi erano alle Europee.

Sen. Italo Marri



SUI POSTEGGI DI CAMUCIA

INTERPELLANZA

Il sottoscritto, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Luciano Meoni,

TENUTO CONTO

del fatto che nel recente passato ha trattato l'argomento "parcheggi a Camucia" più di una volta e cioè:

1) Allorché propose di realizzare un parcheggio nel terreno libero a nord della statale 71 proprio dinanzi al vecchio stadio della "Maialina".

2) Allorché, il suo gruppo consiliare propose la trasformazione dello stesso in parcheggio coperto a due piani.

CONSIDERATO

che né l'una né l'altra soluzione, dal sottoscritto suggerita, è stata presa in seria considerazione dalla Giunta comunale da Lei presieduta.

RILEVATO

che il problema -PARCHEGGI-, per questo grande centro del nostro Comune si fa ogni giorno più serio ed improcrastinabile per cui si rende indispensabile un qualsiasi intervento, anche se solo piazzale e non del tutto risolutivo in modo da lasciare al solo uso di transito e non anche di parcheggio almeno le principali vie di Camucia attualmente intasate da auto in sosta

CHIEDE

a Lei signor Sindaco ed all'Assessore al ramo se non ritengono giusto individuare nel terreno che limita da due lati l'edificio delle Poste di Camucia la zona più idonea al momento per la realizzazione di un tale "servizio".

RITIENE

che, un parcheggio di tale grandezza (oltre 100 posti macchina a nostro parere) situato al centro del Paese, possa almeno in parte soddisfare le necessità più impellenti del momento.

INVITA

pertanto la Signoria Vostra a prendere tutte le decisioni del caso nel più breve tempo possibile per la realizzazione ditale progetto.

Magari prima di concedere qualche licenza edilizia a privati per il terreno in questione; ultimo "boccone" di terreno rimasto nel centro di Camucia e capace di soddisfare in qualche modo le grandi necessità di parcheggio.

RICHIESTE

alle autorità in indirizzo risposta orale e scritta alla presente interpellanza.

Il Consigliere comunale di Alleanza Nazionale
Luciano Meoni

L'ELETTRODOTTO DI FARNETA

L'inquinamento elettromagnetico è un pericolo concreto anche nel Comune di Cortona. Infatti l'elettrodotto di Farneta, secondo le più recenti teorie, potrebbe nuocere gravemente alla salute degli abitanti.

Con queste parole il gruppo comunale di Alleanza Nazionale ha iniziato un'interpellanza al Sindaco per portare all'attenzione dell'Amministrazione un problema delle emissioni elettromagnetiche sembra essere purtroppo una realtà ed è quindi urgente attivarsi al fine di testare la pericolosità dei piloni e delle linee elettriche che attraversano Farneta e che costeggiano le abitazioni.

Alleanza Nazionale sollecita il Sindaco ad attivarsi al fine di conoscere con esattezza l'intensità dei campi elettromagnetici ai quali sono sottoposti gli abitanti del posto; inoltre è quanto mai urgente contattare l'Enel in modo che si provveda quanto prima ad uno spostamento dei tralicci in una zona meno pericolosa o, se possibile, ad un loro interrimento. Con

un impegno economico minimo si potrebbero evitare alla popolazione dei seri rischi per la salute.

E' evidente poi che i tralicci di Farneta sono anche un'offesa estetica alla stupenda Abbazia.

Abbazia che non merita di essere deturpata da piloni e tralicci, ma che invece dovrebbe essere valorizzata al meglio, come purtroppo non sembra voler fare l'attuale amministrazione.

Cominciamo quindi con il togliere questi imbarazzanti tralicci e avremo la prova che grandi risultati si possono ottenere anche con sforzi minimi, sia economici che organizzativi.

Perché è chiaro che dovrà essere l'Enel ad accollarsi tutte le spese necessarie alla rimozione dell'elettrodotto.

Alleanza Nazionale farà responsabilmente la sua parte per arrivare nel più breve tempo possibile alla risoluzione di questo problema.

Cons. Comunale
Fabio Faltoni
Alleanza Nazionale

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del comune di Cortona.

NECROLOGIO

Ricordo di Liliana Migliacci

LE PAROLE CHE NON TI HO MAI DETTO

Parafrasando il titolo di un celebre film, con queste mie poche righe vorrei esprimerti tutto l'affetto e tutta la stima, che non ti ho mai esternato verbalmente, ma che ti ho sempre dimostrato con i gesti. Tu per me sei stata la seconda madre, l'amica, la sorella maggiore, la collega, ma soprattutto la persona che tenendomi per mano mi ha fatto crescere professionalmente e interiormente. Da te ho imparato tante cose, sia nel lavoro che nella vita di tutti i giorni.

Ricordo i nostri inizi un po' burrascosi quando, per il solo fatto di provenire da una scuola con la quale c'erano stati degli scontri, mi hai attaccata: niente avrebbe fatto presagire quella grande amicizia e l'immensa fiducia che poi sono nate. Ripenso a tutti i momenti trascorsi assieme: alle mostre che abbiamo visto, alle passeggiate in mezzo ai boschi alla ricerca di fiori, alle camminate al Parterre, allo scambio di ricette e di idee. Se questa è la giustizia divina Signore non volentermente, ma io non la capisco, forse perché è ancora troppo forte il dolore o forse perché non mi rassegnò a questa perdita.

Perché proprio lei? Perché proprio adesso che poteva godere il frutto di tanti sacrifici? Se è vero che c'è una vita ultraterrena spero che Lili tu possa continuare a starmi vicina, anche se preferivo averti qui.

Ogni azione quotidiana ti riporta alla mia mente, perché tante, troppe sono le esperienze che abbiamo vissuto assieme. Una volta in un biglietto di auguri mi hai scritto: "... e quando non ci sarò più per insegnarti?" Non pensavo certo che questo avvenisse così presto, anzi credevo che non sarebbe mai successo!

Lili ho un solo grande rammarico: quello di non esserti stata vicina quanto avrei voluto, sia perché conoscendoti come "le mie tasche" non volevo mancare di rispetto alle tue idee, sia perché la distanza non mi ha permesso di farlo con facilità. Una cosa è certa. Non sarò stata lì con il corpo, ma con la mente tanti sono stati gli attimi in cui ero con te a farti coraggio e ad incitarti di non arrenderti, perché ero sicura che avresti vinto anche questa difficilissima battaglia, come tutte le altre. Purtroppo non è stato così.

Ho sempre davanti ai miei occhi il tuo viso, i tuoi occhi infossati, il tuo sorriso, la tua camminata particolare, almeno per me, la tua figura imponente davanti all'ingresso del salone della scuola, che con le braccia aperte mi vieni incontro, mi abbracci e mi dici: "Ciao Edina! Come stai?". "Ciao Lili! Volerti bene è stato facile, dimenticarti sarà impossibile".

Edi Salvadori

ANNIVERSARIO

n. 20.5.1913 - dec. 08.03.1999

Maria Coppini ved. Palmelli

Ad un anno dalla sua scomparsa la ricordano con immutato affetto la figlia Rina e i familiari tutti.



NONO ANNIVERSARIO

Noè (Nove) Guerrini

Al nostro caro nonno.

Non recidere, forbice, quel volto, solo nella memoria che si sfolla, non far del grande suo viso in ascolto la mia nebbia di sempre.

(Eugenio Montale)

ANNIVERSARIO

2 aprile 1991 - 2 aprile 2000

Ferdinando Magini

Ciao Nandino, sono 9 anni che ci hai lasciato, ma sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



Gente di Cortona

di Loris Brini

Anch'io ho subito il fenomeno dell'urbanesimo quando, da campagnolo quale ero, divenne cittadino su a Cortona. Fu in quell'occasione che, avendo preso dimora di fronte alla chiesa di San Marco, inevitabilmente feci la conoscenza con il parroco. Don Arturo, quantunque non più giovane, era molto dinamico e questo dinamismo lo dimostrava sia a parole che con gli atteggiamenti. I suoi modi di comunicare con il prossimo si sintetizzavano nelle parole: "svelto, svelto, presto, presto, in fretta, in fretta e tutte le cose che faceva erano ispirate a queste espressioni". Lo vedevo passare per la strada con il suo caratteristico andare fatto di

passettini brevi, ma molto rapidi e rapidi e concisi erano i suoi sermoni, sempre però efficaci e ridotti ai soli concetti essenziali, né c'era pericolo di annoiarsi e mai si verificò che qualcuno si fosse addormentato durante le sue prediche. Se andavi a confessarti da lui, ad ogni peccato che denunciavi ti diceva: "bravo, bravo, ma ora basta!" "Eh no, sor curato ce n'è ancora". "Avanti presto, dillo!" e di nuovo "bravo, bravo!" e così via di seguito. Era una persona simpatica, pronta alla battuta ed a giocare con le parole, equivocando tra due vocaboli simili nella pronuncia, ma non nel significato.

Raccontava spesso che quando arrivò il nuovo vescovo, lui era in fila come gli altri sacerdoti per essere ricevuto in udienza per conoscerlo e farsi conoscere. Il Presule si informava un po' su tutto quel che concerneva la vita di quelli che sarebbero stati i suoi collaboratori. Era successo che colui che lo precedeva nel colloquio aveva raccontato di aver

partecipato alla guerra mondiale e di aver avuto a che fare con la trincea; quando fu al suo volta, il giovane vescovo gli chiese se per caso anche lui fosse stato in trincea, al che il nostro, argutamente rispose: "No, Eccellenza, in trinchèa sì, ma non in trincea!" Già, perché dimenticavo di dirvi che anche lui, essendo un uomo, aveva un debole e questo debole era proprio il vino; non che esagerasse, ma un buon bicchiere lo rendeva più pimpante, allegro e simpatico.

La parrocchia era piccola, però aveva due chiese, una sopra ed una sotto, collegate da una lunga scalinata che dal piano laterale di via Maffei dove si trova la chiesa superiore, porta al livello di via Santa Margherita dove è l'ingresso di quella inferiore, la quale è caratteristica soprattutto

per gli stalli posti lungo le pareti perpendicolari all'altare.

In questo ambiente don Arturo assolveva i suoi doveri di parroco, aiutato nelle varie incombenze da un suo chierichetto che lui affettuosamente chiamava "Beppariello tutto bello", il quale apparteneva d una pia famiglia di "servigiani" del convento delle Clarisse. Questo temine "servigiano", che non appariva nel mio vocabolario, mi colpì; era sicuramente riconducibile ad una sua origine medievale e forse dialettale.

Ma torniamo al nostro personaggio. Un giorno ci incontriamo per la strada e lui mi disse: "Lo sai che mi hanno nominato "lumacone"?"

"Senta, ribatto io, lei può assomigliare ad una lepore, ma non certo ad un lumacone, vuol dire che quelli che l'hanno ribattezzato così, o non la conoscono affatto o sono matti".

"Guarda qui, mi fa lui e mi mostra un foglio, un documento, forse una specie di tessera, o qualcosa del genere dal quale risultava che don Arturo era stato eletto LUCUMONE. Lui come al solito, aveva giocato su due termini dalla pronuncia simile, ma dal significato del tutto diverso. "Rallegramenti!" - dico io. E lui "Hai ragione tu, quelli dell'Accademia Etrusca devono essere matti!"

"Ma cosa dice? Essi l'hanno investita d'una dignità importante. Il Lucumone era il magistrato supremo della città etrusca e il titolo di Lucumone corrispondente al rex latino, è quasi un titolo regale".

"Ed io ti sembro un re?"

"Quelli avranno sicuramente avuto delle buone ragioni, e questo è un onore per lei e per tutta la parrocchia. Bisogna festeggiare, tutti insieme faremo un brindisi".

"Se è per il brindisi ci sto, purché il vino sia buono!"

Già, il vino! Mi viene in mente un episodio che mi riempì di malinconia. Eravamo allora in tempo di guerra, in un periodo in cui le ristrettezze in campo alimentare si facevano sentire, specialmente per chi abitava in città; c'era scarsità un po' di tutto, mancava quasi tutto! Chi aveva parenti o amici in campagna, quando poteva, faceva una spedizione e qualcosa riusciva a racimolare.

Quel giorno il nostro curato arrancava faticosamente per via Santa Margherita, portava in mano un fiasco di vino, che, arrivato al bivio con via Maffei, posò delicatamente e con cura sul muricciolo sul quale io stavo seduto a godermi un po' di sole. Mi raccontò che era stato a trovare in campagna un amico agricoltore che appunto gli aveva fatto dono di quel prezioso nettare, genuino frutto delle sue viti.

Era stanco, ma di buon umore, aveva scalato il colle su dal Campaccio per la via delle Contesse e non vedeva l'ora di riporre il suo prezioso fiasco in qualche stipetto della sua cucina. M'avviai con lui verso casa e quindi, arrivati dinanzi al portone della sua dimora, mentre cercavo

nelle tasche la chiave per aprire, lo salutai proseguendo verso casa mia.

Avevo fatto pochi passi, quando udii un tonfo, scricchiolio di vetro infranto, sciacquo di un liquido; mi volto e vedo la sua faccia addolorata, amareggiata, vattristia e ai suoi piedi un lghetto di vino rosso ormai ridotto a pozzaighera sulla quale galleggiava la paglia di rivestimento del fiasco. Non dimenticherò ma il

suo volto, affranto, deluso, frustato, distrutto ... quasi stava per piangere. Avevo avuto un fiasco divino glielo avrei regalato di vero cuore. Povero don Arturo, come ricordo quella tua faccia sconsolata!

Da un po' di tempo c'è nei miei sonni un sogno ricorrente: Vedo nell'altro mondo un angioletto gentile che ha preparato per lui sopra una nuvola bianca un vassoio con un bel bicchiere di Chianti ed un panino vero, non di cartone, ripieno di saporito prosciutto toscano di montagna. Sogno strano davvero, se si pensa che io, di fantasia ne ho poca!

COME SI FACEVA IL PANE

Dopo la battitura, il padrone ritirava tutto il grano e i contadini, quando ne avevano bisogno, per esempio per farci il pane, erano costretti sempre a richiederlo. Il grano veniva quindi portato al mulino per essere macinato e fare la farina.

Siccome la massaia era l'incaricata, nelle famiglie coloniche, dell'andamento interno della casa, della cucina, del pollaio e simili, a lei spettava preparare il pane. Prevedeva la quantità di farina che le occorreva e la metteva dentro la madia. (La madia era un mobile da cucina simile ad una grande cassa poggiata su quattro piedi, con la parte superiore destinata a conservare la farina e il lievito da intridere per fare il pane e la parte inferiore usata come credenza).

La sera, prima di andare a letto, la massaia preparava un impasto di farina di frumento, acqua tiepida, lievito e un po' di sale per poi lasciarlo fermentare tutta la notte. La mattina si alzava prima del solito e controllava se l'impasto era ben lievitato e quindi pronto per preparare il pane. Quando era pronto, chiamava la cognata, o la nuora, o altre donne che aveva in casa per aiutarla a fare le pagnotte; nel caso in cui non vi fossero state donne (caso raro nelle famiglie di una volta) allora chiamava il

marito o gli altri uomini di casa.

Le pagnotte ora pronte, venivano involtate in un panno bianco e, poggiate sopra un asse, le lasciavano ancora lievitare sotto il caldo di un'ulteriore coperta.

Intanto una delle donne andava a scaldare il forno o con la legna o con le scope che avevano tagliato gli uomini di casa al poggio (il poggio è un'altura rotondeggiante), durante l'inverno; e quando questo si arrossiva (cominciava cioè a scaldarsi), veniva pulito. Per la pulizia del forno si usava un *veggliolo* e cioè una scopa di erica o, in mancanza, di foglie varie che serviva per la pulizia di piccole superfici; la scopa era infilata in un lungo palo che faceva da manico e con essa si spazzava il forno caldo, in modo da mandare ai lati il fuoco e la cenere, prima di infornare.

Poi prendevano il coperchio del forno, lo mettevano sull'apertura per chiuderlo gli davano un colpo forte in modo da spazzare via dal centro, tutto lo sporco residuo.

Quando l'impasto era ben lievitato e al forno era *cascato il caldo*, le pagnotte, venivano infornate e dopo un'ora circa, il pane era pronto.

La massaia lo toglieva dal forno, lo portava in casa e lo riponeva dentro la madia per poi farne uso quando la famiglia si riuniva per mangiare.

Domenico Goti

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri



Il linguaggio proprio e il figurato

Mi fu assegnata una classettina "coi fiocchi": di numero contenuto, con buoni elementi. C'era un ragazzo, Gosto, un po' sperduto perché veniva da un'altra regione e non si era ambientato ancora, inoltre abitava isolato, lontano dal paese. In casa non aveva ancora la televisione oppure non l'ascoltava, perché il giorno in cui ci fu il cambio dall'ora solare a quella legale, lui arrivò un'ora dopo, tutto meravigliato di vedere la scuola con le aule chiuse, le lezioni in corso e la sua classe coi compagni già seduti. Fu necessario spiegarli questo strano cambio d'orario tra le risate dei compagni.

Nella classe c'era un'altra bambina, gradevole, con due occhi sempre attenti. Essa era nonudente (era accaduto ciò in seguito ad una malattia da piccola). Per capire leggeva sulle labbra dei compagni, dell'insegnante, dell'interlocutore; per esprimersi era stata educata ad esercitare le proprie corde vocali da essere udibile con sufficiente chiarezza. Aveva un'abilità straordinaria nel disegno: ciò che non riusciva a dire con le parole, lo manifestava con un disegno espressivo, personale e preciso, quasi fotografico. Nell'espressione scritta, l'argomento esulava dalla sua diretta esperienza, era in qualche difficoltà.

Non avevo ben capito il problema. Ma un giorno avvenne un episodio per me rivelativo. Avevo letto e spiegato un racconto in cui due compagni di scuola, appena finite le lezioni, fanno a botte. Avevo diviso in sequenze la narrazione, avevo anche accennato dei disegni alla lavagna per esser più chiara. Poi feci fare ai ragazzi il riassunto con correzione immediata in classe per verificare quello che avevano capito e quanto erano stati attenti. La bambina fece un riassunto sintetico al massimo, e nella descrizione della scena della lotta essa scrisse:

"pugni pronti... pancia contro pancia e occhi negli occhi..."

Omise i verbi. Cercai di intervenire il meno possibile con la correzione, misi un "volano" davanti a pugni pronti. Lei legge e mi dice: "Volano gli uccelli non i pugni!"

Qui mi si dischiuse un mondo nuovo: per il suo tipo di handicap essa disconosceva il linguaggio figurato che è un modo di esprimersi che trasfigura in immagini o figure o forme, le idee i pensieri per suscitare in chi ascolta maggior vivacità nella comprensione. E' un fatto per noi normale, inerente alla natura stessa del linguaggio che esprime l'elemento emotivo e immaginativo non meno che l'elemento logico; ma è tutto un linguaggio mediato che per un nonudente diventa incomprensibile.

Il nonudente perde anche completamente il tono con cui è pronunciata un'espressione. Ad esempio la frase: "E' un anno che ti aspetto!" può essere pronunciata in tanti modi. Per chiarire questo tipo di espressione progettai un quadro graduato: distinsi il "parlar proprio", composto da parole immediatamente corrispondenti a ciò che esprimono, e il "parlar

figurato" che è invece un tipo di espressione "mediata". Per esempio se nel linguaggio proprio si dice: "dormire molto", in quello figurato si dice: "dormire come un ghiro". Successivamente passammo a esaminare proverbi e modi di dire. Poi esaminammo espressioni figurate non più riducibili a linguaggio proprio: "le bocche del Po, il letto del fiume".

Ma guarda un po' che mi ritrovo a fare una lezione di grammatica fuori posto e quindi sconclusionata. Quello che mi interessava di dire è che a poco a poco la bambina entrò in questa nuova visione di esprimere e vedere le cose. Compresse l'esistenza di più linguaggi. Predilesse sempre quello pittorico.

La conquista non fu così semplice come potrebbe sembrare, perché ogni apprendimento... costa. Essa traspose in disegni o vignette "La giara" di Pirandello in modo molto efficace. In tutto ciò mi fu sempre di grande aiuto la collega di educazione artistica che a sua volta le insegnò la "grammatica" del disegnare.



Alla Piscina Comunale di Camucia

NUOTATORI FRANCESI IN ALLENAMENTO

La squadra di nuoto di Thionville, cittadina del dipartimento della Mosella nel Nord-Est della Francia, è di nuovo presso la Piscina Comunale di Camucia per uno stage di allenamento che conduce insieme ai giovani nuotatori del Centro Nuoto Cortona. Approfittando della sosta scolastica in occasione delle Festività Pasquali, Daniel Indri-

go, allenatore dell'équipe transalpina, ha portato con sé per questo collegiale che si concluderà sabato 29 aprile dieci giovani atleti della categoria ragazzi e juniores. Questo gemellaggio sportivo si ripete per la terza volta ed è ulteriore occasione per un proficuo scambio di conoscenze tecniche e per un aggiornamento dei metodi di allenamento che consentono ai

giovani di stringere nuove amicizie avvicinandoli a realtà culturali differenti.

Il Centro Nuoto Cortona è lieto di rinnovare questo rapporto amichevole con l'équipe francese e spera che nel prossimo futuro sia possibile contraccambiare la visita con un gruppo di giovani cortonesi presso gli impianti sportivi di Thionville.



A due partite dalla conclusione

MONTECCHIO E LUCIGNANO APPAIATI

Manca solo centottanta minuti di calcio giocato per decidere chi riuscirà a restare primo in classifica in questo magnifico campionato di seconda categoria girone N.

Lucignano e Montecchio viaggiano appaiati seguiti ad una lunghezza da un Cesa che non dorme e che può ancora tentare la scalata al primo posto.

Il Lucignano al momento appare la squadra più determinata, ha insieme allo Strada il migliore attacco, 51 reti all'attivo, e la migliore difesa in assoluto, 20 reti subite.

Il campionato gli destina il prossimo turno una partita fuori casa difficile, ma non impossibile. L'incontro a Rigutino, squadra che teme ancora di poter dover fare gli spareggi per non retrocedere, può creare qualche problema ma la sua capacità di vincere fuori casa potrebbe ancora una volta avere la meglio. Diversa la situazione per la squadra cortonese di Montecchio. Ha un eccellente 14 vittorie in casa, senza pareggi e sconfitte; diversa invece la posizione fuori casa dove ha vinto tre volte, pareggiato sette, perso quattro. Domenica prossima un incontro che deciderà definitivamente la

classifica per il Montecchio; lo scontro contro il Cesa, eterno inseguitore, distaccato di solo un punto, dà il sapore di quello che sarà l'incontro. A nessuna delle due squadre può interessare il pareggio, si allontanerebbe il Lu-

UN ALTRO PAREGGIO ALTRA DELUSIONE

Si conclude il campionato del Cortona Camucia

Il campionato di promozione del Cortona Camucia si è concluso con qualche giorno di anticipo.

Entrambe le squadre Cortona Camucia e Reggello non avevano più nulla da chiedere al loro campionato e le due dirigenze si sono accordate per anticipare l'incontro al giorno dopo Pasqua.

Ma l'aria era di quella dei traslochi; tanta poca voglia in campo ed un risultato che era intuibile prevedere: uno sterile 0-0.

Il Cortona Camucia veniva da una sconfitta di misura contro una squadra affamata di punti, il Laterina che con questa vittoria tenta un disperato aggancio per non retrocedere.

Artefice comunque della conquista dei tre punti il portiere Poppocini che con due interventi determinanti ha salvato la sua porta.

Il goal della vittoria nella metà del secondo tempo al 70'; il giocatore Gabrielli con una improvvisa girata ha impallinato l'arancione portiere Santucci che in altre circostanze ha dimostrato la sua scaltrezza riuscendo più volte a salvarsi con interventi particolarmente importanti.

Si chiude questo campionato ma è necessario che ora la dirigenza faccia un buon esame della situazione, verifichi quello che c'è stato di positivo ma soprattutto capisca quello che deve essere modificato.

Sappiamo dell'ingresso di nuovi consiglieri, ma da soli non bastano se non c'è un programma concreto per riportare il Cortona Camucia agli allori della gestione del presidente Santino Tiezzi. Occorre riportare gli spettatori

sostenuta e caricata a dovere dalla calda tifoseria calabrese. E' stata una vittoria dei giocatori e del pubblico. Dobbiamo ora ricreare anche qui da noi un ambiente simile con le dovute proporzioni.

F.I.G.C. C.O.N.I. U.S. CORTONA CAMUCIA COMUNE DI CORTONA ASSESSORATO ALLO SPORT

3° Torneo Nazionale di Calcio Giovanile "CITTÀ DI CORTONA"

2° Trofeo "SANTI TIEZZI"

4° Trofeo "MICHELE VANNI"

Stadio Comunale "Santi Tiezzi" - Camucia di Cortona (AR)
29 APRILE - 21 MAGGIO 2000

con il loro calore allo stadio, perché il giocatore se, quando è in campo, non si sente circondato all'affetto della sua gente e dal suo incitamento, non può produrre più di tanto.

Lo ha dimostrato quanto valga il pubblico l'ultimo incontro della Nazionale italiana a Reggio Calabria contro il Portogallo. Una partita buona ma non eccellente

Per il momento pensiamo al terzo trofeo di calcio giovanile in programma dal 29 aprile al 21 maggio.

Si disputerà il secondo trofeo Santi Tiezzi ed il quarto trofeo Michele Vanni presso la stadio comunale di Camucia.

E' un'occasione importante per riportare allo stadio tanti genitori e forse futuri tifosi.

PROMOZIONE GIRONE

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S				
PONTASSIEVE	57	29	8	6	1	8	3	3	33	13	20			
SAN QUIRICO	56	29	9	2	4	8	3	3	46	24	22			
ROSIA	52	29	10	4		3	9	3	42	21	21			
RIGNANESE	48	29	5	9	1	7	3	4	39	25	14			
SAN DONATO	46	29	9	3	3	4	4	6	37	33	4			
MONTALCINO	36	30	4	6	5	5	3	6	33	34	-1			
REGGELLO	37	29	4	4	7	5	6	4	27	28	-1			
CASTELNUOV.	34	29	5	6	4	2	7	5	33	30	3			
CORTONA CAMUCIA	35	30	4	8	3	2	9	4	25	24	1			
PIENZA	34	29	5	6	3	2	7	6	25	26	0			
INCISA	33	29	3	7	4	3	8	4	32	37	-5			
SOCI	31	29	4	5	5	2	8	5	33	47	-14			
LA SORBA	30	29	4	7	3	2	5	8	20	33	-13			
LATERINA	30	29	7	3	5	1	3	10	23	41	-18			
TERRANUOV.	26	29	2	5	7	3	6	6	26	40	-14			
CAVRIGLIA	26	29	3	7	4	2	4	9	17	36	-19			

RISULTATI

Giornata n. 29
Castelnuov.-Soci 3-0
Laterina-Cortona Camucia 1-0
Montalcino-Pienza 1-1
Pontassieve-Terranuov. 1-0
Reggello-Cavriglia 1-0
Rignanesi-Incisa 5-1
S.Donato-La Sorba 0-1
San Quirico-Rosia 1-0

PROSSIMO TURNO

Giornata n. 30
Cavriglia-S.Donato
Cortona Camucia-Montalcino
Incisa-Laterina
La Sorba-Pontassieve
Pienza-Reggello
Rosia-Rignanesi
Soci-San Quirico
Terranuov.-Castelnuov.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S				
LUCIGNANO	58	28	11	1	2	7	3	4	51	20	31			
MONTECCHIO	58	28	14			3	7	4	45	24	21			
CESA	57	28	11	1	2	6	5	3	42	21	21			
STRADA	50	28	8	4	2	6	4	4	52	28	24			
PRATOVECCHIO	42	28	7	5	2	3	7	4	23	21	2			
TALLA	42	28	9	4	1	3	2	9	31	30	1			
CASTELLUCCIO	39	28	4	7	3	5	5	4	26	22	4			
SULPIZIA	39	28	7	4	3	4	2	8	28	28	0			
TERONTOLA	37	28	8	4	2	2	3	9	26	28	-2			
PIEVE AL TOPPO	32	28	8	5	1	4	10	22	36	-14				
RASSINA P.S.	31	28	6	5	3	2	2	10	34	39	-5			
RIGUTINO	31	28	4	7	3	3	3	8	26	32	-6			
FRACTA S.C.	28	28	4	6	4	2	4	8	26	41	-15			
CHITIGNANO	26	28	5	3	6	1	5	8	24	38	-14			
CAPRESANA	19	28	4	4	6	3	11	29	46	-17				
MONTERCHIESE	19	28	3	3	8	1	4	9	19	50	-31			

RISULTATI

Giornata n. 28
Capresana-Pieve al Toppo 1-1
Chitignano-Castelluccio 0-1
Fratta S.C.-Rassina P.S. 2-0
Lucignano-Pratovecchio 3-0
Montecchio-Strada 1-0
Monterchiese-Cesa 0-1
Rigutino-Talla 0-0
Terontola-Sulpizia 1-0

PROSSIMO TURNO

Giornata n. 29
Castelluccio-Terontola
Cesa-Montecchio
Pieve al Toppo-Monterchiese
Pratovecchio-Chitignano
Rigutino-Lucignano
Strada-Rassina P.S.
Sulpizia-Fratta S.C.
Talla-Capresana

Tennis: Quarta Categoria

Questo elenco dei tornei di 4 categoria, ufficializzato dal Comitato Regionale Toscano che si disputeranno nelle zone limitrofe al nostro Comune durante i mesi di Maggio e Giugno:

- T.C. Montevarchi - 1/7 maggio - Tel. 055/9102920
- T.C.T. Arezzo - 22/28 maggio - Tel. 0575/324838
- C.T.P. Savelli Sinalunga - 29 maggio/4 giugno - Tel. 0577/678780
- C.T. I Tigli Montepulciano Stazione - 3/11 giugno - Tel. 0578 / 738650
- G.S. S. Leo Arezzo - 5/11 giugno - Tel. 0575/382555
- A.T. Bibbiena - 12/18 giugno - Tel. 0575/536151
- A.T. Subbiano - 1/25 giugno - Tel. 0575/420084
- A.S. C.T. La Fantina Montepulciano - 19/25 giugno - Tel. 0578 / 758739

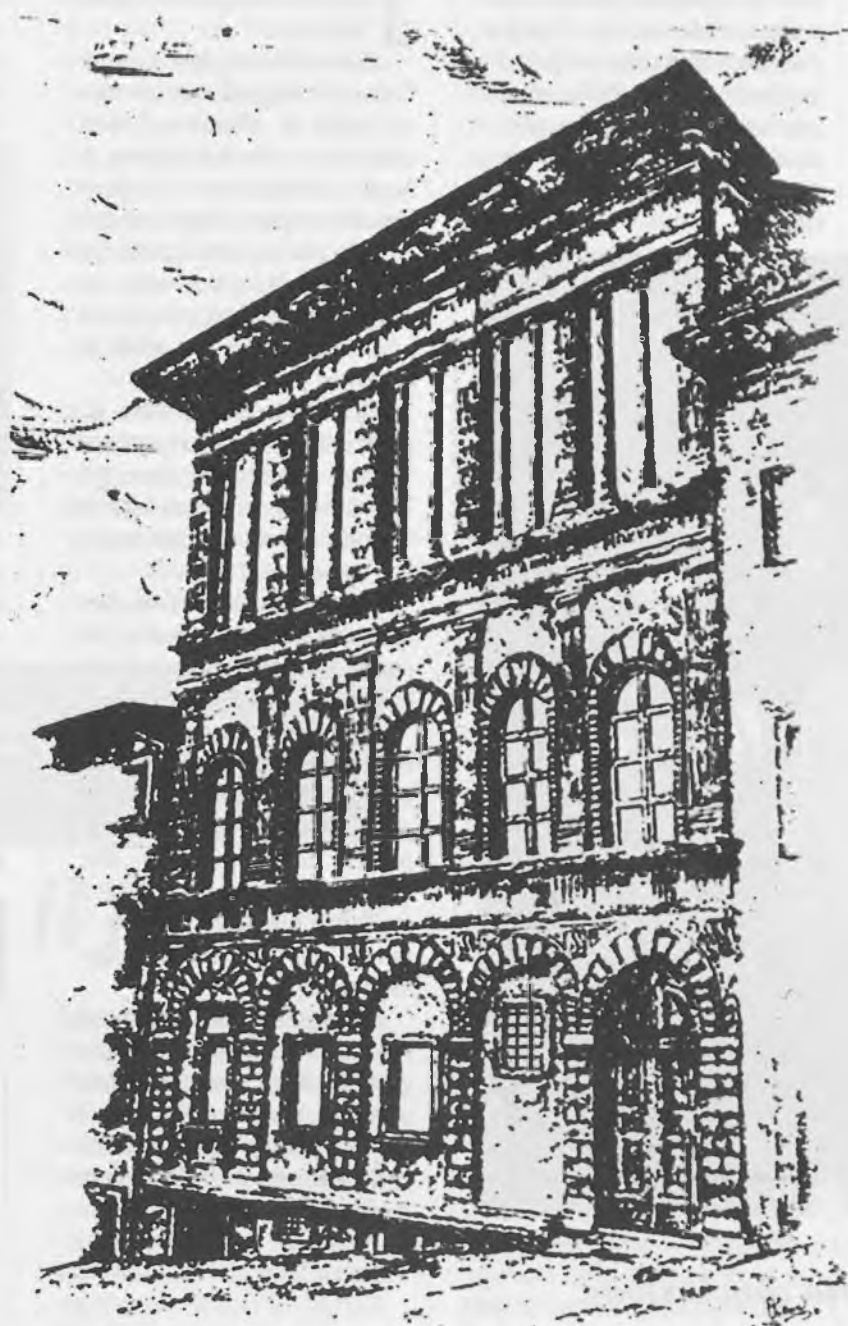
Luciano Catani

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Palestra
Body Line Club
Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509